

Gruppo Autogrill

Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari



2014



Gruppo Autogrill

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2014

ai sensi dell'art. 123-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Autogrill S.p.A.
Sito web: www.autogrill.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014
Data di approvazione della Relazione: 12 marzo 2015





Indice

	Glossario	4
1.	Profilo dell'Emittente	9
2.	Informazioni sugli assetti proprietari alla data della relazione	13
a)	Struttura del capitale sociale	13
b)	Restrizioni al trasferimento di titoli	16
c)	Partecipazioni rilevanti nel capitale	16
d)	Titoli che conferiscono diritti speciali	16
e)	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	16
f)	Restrizioni al diritto di voto	16
g)	Accordi tra azionisti	16
h)	Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	16
i)	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	18
l)	Attività di direzione e coordinamento	18
3.	Compliance	20
4.	Consiglio di Amministrazione	21
4.1	Nomina e sostituzione	21
4.2	Composizione	24
4.3	Ruolo del Consiglio di Amministrazione	33
4.4	Organi delegati	38
4.5	Altri Consiglieri esecutivi	40
4.6	Amministratori indipendenti	40
4.7	<i>Lead Independent Director</i>	41
5.	Trattamento delle informazioni societarie	42
6.	Comitati interni al Consiglio	44
7.	Comitato per le nomine	45
8.	Comitato per le Risorse Umane	47
9.	Remunerazione degli Amministratori	51
10.	Comitato Controllo e Rischi e <i>Corporate Governance</i>	54
11.	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	57
11.1	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	62
11.2	Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>	62
11.3	Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001	64
11.4	Società di Revisione	65
11.5	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	66
12.	Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate	67
13.	Nomina del Collegio Sindacale	69
14.	Sindaci	71
15.	Rapporti con gli Azionisti	74
16.	Assemblee	75
17.	Ulteriori pratiche di governo societario	77
18.	Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	77
	Tabelle	79
	Tabella 1: Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale	79
	Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	80
	Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale	83

Glossario

Amministratore/i o Consigliere/i: singolarmente o collettivamente, a seconda dei casi, i membri del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato: l'amministratore delegato di Autogrill.

Amministratore Incaricato: l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo e Rischi, nominato da Autogrill ai sensi del principio 7.P.3(a)(i) del Codice di Autodisciplina.

Assemblea o Assemblea degli Azionisti: l'assemblea degli Azionisti di Autogrill.

Autogrill: Autogrill S.p.A.

Azionisti: gli azionisti di Autogrill.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Codice 2006: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana.

Codice 2011: il Codice di Autodisciplina nella versione approvata nel mese di dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Codice 2014: il Codice di Autodisciplina nella versione approvata nel mese di luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana, successivamente approvato nel mese di dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria e nel mese di luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance.

Codice Autogrill: il codice di autodisciplina adottato da Autogrill, approvato il 20 dicembre 2012 – e successivamente modificato in data 18 dicembre 2014 e 12 febbraio 2015 – dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance.

Cod. Civ. o c.c.: il codice civile italiano.

Codice Etico: il codice etico adottato da Autogrill e dalle società del Gruppo dal 2002.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale di Autogrill.

Comitati: collettivamente, i comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance: il comitato per il controllo interno, la gestione dei rischi e la corporate governance, originariamente costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione con la denominazione di "comitato per il controllo interno e la corporate governance", e da ultimo nominato in data 28 maggio 2014 ai sensi del principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate o Comitato OPC: il comitato per le operazioni con parti correlate, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento Parti Correlate e nominato nella composizione attuale in data 28 maggio 2014.

Comitato per le Risorse Umane: il comitato per le risorse umane costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina e da ultimo nominato in data 28 maggio 2014.

Comitato Strategie e Investimenti: il comitato per le strategie e gli investimenti istituito in seno al Consiglio di Amministrazione il 21 aprile 2011 e da ultimo nominato in data 28 maggio 2014.

Compendio di Scissione: la porzione del patrimonio di Autogrill assegnata, per effetto della Scissione, a WDF, relativa alle attività indirettamente svolte da Autogrill nel settore *Travel Retail & Duty Free* e, più precisamente, la partecipazione totalitaria detenuta dalla Società in WDFG S.a.u., *holding* di diritto spagnolo del gruppo di società attraverso le quali, indirettamente, Autogrill esercitava le predette attività.

Consiglio di Amministrazione o Consiglio: il consiglio di amministrazione di Autogrill.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Controllate: le società direttamente e indirettamente controllate da Autogrill ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.

Controllate Aventi Rilevanza Strategica: le Controllate che il Consiglio di Amministrazione individua, di tempo in tempo, come Controllate aventi rilevanza strategica.

Data di Efficacia della Scissione: il 1° ottobre 2013.

Direttore Internal Audit: il responsabile della funzione *internal audit* di Autogrill, nominato in data 12 dicembre 2007 quale "preposto al controllo interno", ai sensi del criterio applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza all'art. 154-bis del TUF, introdotto dalla Legge sul Risparmio, e all'art. 18 dello Statuto.

D.Lgs. 231/2001: il D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, come successivamente modificato ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300").

Documento Informativo: il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti.

Esercizio: l'esercizio sociale 2014 cui si riferisce la Relazione.

Gruppo o Gruppo Autogrill: congiuntamente, Autogrill e le Controllate.

Legge sul Risparmio: la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 ("Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari").

Lista A: la lista di 13 candidati presentata dall'Azionista di maggioranza di Autogrill, Schematrentaquattro S.p.A., per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014.

Lista B: la lista di 2 candidati presentata dai seguenti 14 Azionisti, gestori di fondi di investimento: Anima SGR S.p.A., Arca SGR S.p.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Eurizon Capital SA, Eurizon Capital SGR S.p.A., FIL Investments International, Fideuram Asset Management (Ireland) Limited, Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Inferfund Sicav, Mediolaum Gestione Fondi SGR p.A., Mediolaum International Funds Limited, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management SGR p.A. e Ubi Pramerica SGR, per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014.

Modello: il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 novembre 2002 e di tempo in tempo modificato e integrato, da ultimo il 12 dicembre 2013.

Modifiche al Piano: le modifiche al Piano di Stock Option approvate (i) dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Risorse Umane, nella seduta del 3 maggio 2013, (ii) dall'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, in data 6 giugno 2013 e (iii) dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 novembre 2013.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

ODV: l'organismo di vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello, istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Piano di Stock Option: il piano di *stock option* approvato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti in data 20 aprile 2010 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 6 giugno 2013.

Piano L-LTIP: il Nuovo *Leadership Team Long Term Incentive Plan* Autogrill approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 21 aprile 2011.

Procedura OPC: la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010, che ha sostituito, dal 1° gennaio 2011, la procedura precedentemente adottata con delibera consiliare del 24 gennaio 2006, e che è stata successivamente modificata in data 13 maggio 2014.

Progetto di Scissione: il progetto di scissione relativo alla Scissione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2013, depositato presso la sede di Autogrill e iscritto nel Registro delle

Imprese di Novara in data 6 maggio 2013 e successivamente approvato dall'Assemblea degli Azionisti Autogrill e dall'assemblea di WDF, in sede straordinaria, il 6 giugno 2013.

Rapporto: il rapporto di sostenibilità, pubblicato annualmente da Autogrill.

Regolamento delle Assemblee: il regolamento delle Assemblee di Autogrill approvato dall'Assemblea in data 27 aprile 2004 e modificato dalla stessa con delibera del 21 aprile 2011.

Regolamento Emittenti: il regolamento in materia di emittenti emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato).

Regolamento Parti Correlate: il regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato).

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e in conformità allo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti.

Sindaco/i: singolarmente o collettivamente, a seconda dei casi, i membri del Collegio Sindacale.

Sistema di Controllo e Rischi: il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Autogrill.

Scissione: la scissione parziale proporzionale di Autogrill attuata, ai sensi del Progetto di Scissione, mediante assegnazione del Compendio di Scissione in favore di WDF, con efficacia a far tempo dalla Data di Efficacia della Scissione.

Società o la Capogruppo o l'Emittente: Autogrill.

Società di Revisione: la società incaricata della revisione legale di Autogrill.

Statuto: lo statuto sociale di Autogrill, approvato in data 24 aprile 2007, come successivamente modificato, da ultimo con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria in data 6 giugno 2013.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("*Testo Unico della Finanza*"), come successivamente modificato.

WDF: World Duty Free S.p.A.



1. Profilo dell'Emittente

Introduzione

Il gruppo che fa capo ad Autogrill S.p.A. (il “Gruppo” o il “Gruppo Autogrill”) è il primo operatore mondiale nel settore del business su concessione dei servizi di ristorazione per chi viaggia, con canali di presenza principalmente localizzati negli aeroporti e sulle autostrade, ed è una delle società italiane più internazionalizzate.

Autogrill S.p.A. (“Autogrill” o la “Società”) è la società a cui fa capo un articolato gruppo internazionale, presente in 4 continenti con circa 54.000 collaboratori

La *mission* aziendale consiste nell’offrire alle persone in viaggio un servizio di ristorazione di qualità, sviluppando un’offerta di prodotti, diversificata su base locale, che coniughi identità locali e *brand* nazionali o internazionali, operando nel pieno rispetto delle diversità culturali e dell’ambiente naturale.

La crescita assai rapida del *business* in un contesto estremamente internazionale ha reso ancora più stringente l’esigenza di ricercare comuni regole di comportamento e valori tra tutte le persone che, a diverso titolo, operano nell’interesse del Gruppo: “lealtà, legalità e correttezza”.

Tali principi trovano espressione nel codice etico adottato dalla Società dal 2002 (il “Codice Etico”) e rappresentano i tre principi cardine ai quali il Gruppo Autogrill si ispira in tutte le proprie forme di relazione e le proprie *performance*, all’interno e all’esterno dell’azienda.

Il Codice Etico è disponibile sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com – Sezione *Governance*).

Oggetto sociale

Ai sensi dello statuto sociale di Autogrill (lo “Statuto”) e in particolare del relativo articolo 2, come da ultimo modificato dall’Assemblea degli Azionisti nella riunione straordinaria del 19 aprile 2012, la Società ha per oggetto:

a) l’esercizio, anche indirettamente attraverso società partecipate, sia in Italia che all’estero, di attività di gestione di pasticcerie, bar, ristoranti, tavole calde, alberghi, hotel, motel, impianti di distribuzione carburante e servizi connessi, market, ivi inclusi negozi e punti vendita, anche all’interno di siti aeroportuali in modalità *duty free* e *duty paid*, nonché di attività commerciali in tutte le forme e per tutti i generi consentiti dalle disposizioni di legge, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la somministrazione al pubblico e la vendita al dettaglio di alimenti e bevande, prodotti dolciari, profumeria, editoria, altri beni di consumo e generi di monopolio sia esenti che non da tassazione;

b) l'assistenza e il coordinamento tecnico, commerciale e amministrativo, con o senza la locazione di beni e strumenti, delle società ed enti cui partecipa.

La Società può, inoltre, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale, non nei confronti del pubblico, effettuare tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, concedere avalli, cauzioni e ogni altra garanzia in genere allo scopo di garantire obbligazioni proprie o di terzi, nonché assumere, solo a scopi di stabile investimento, sia direttamente, sia indirettamente, partecipazioni in altre società, enti o consorzi, stipulare contratti di associazione in partecipazione in qualità di associante o associata, concedere in gestione a terzi la propria azienda o parte di essa, assumere in gestione aziende altrui o parti di esse.

Il modello di Governance

L'organizzazione societaria di Autogrill è strutturata secondo il sistema tradizionale: il sistema di governo di Autogrill è pertanto caratterizzato dai seguenti organi:

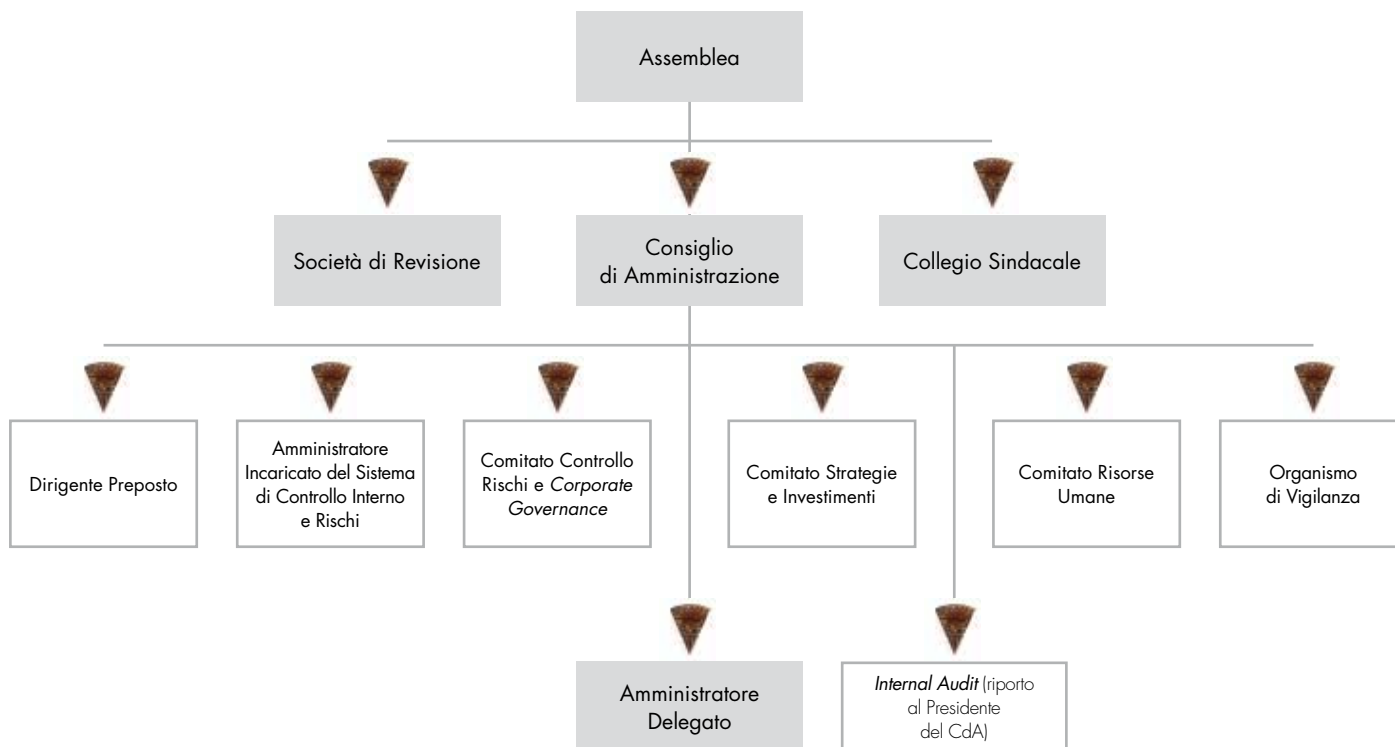
- i) Assemblea degli Azionisti;
- ii) Consiglio di Amministrazione, che esprime un Presidente e un Amministratore Delegato;
- iii) Collegio Sindacale.

A questi organi si affiancano:

- il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 18 dello Statuto (il "**Dirigente Preposto**");
- il comitato per il controllo interno, la gestione dei rischi e la *corporate governance* (il "**Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance**"), costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del principio 8.P.4 del Codice 2006 e attualmente riflesso nel principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina;
- il comitato per le risorse umane (il "**Comitato per le Risorse Umane**"), costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del principio 7.P.3 del Codice 2006 (attuale principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina);
- il comitato strategie e investimenti, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione a partire dal 21 aprile 2011 (il "**Comitato Strategie e Investimenti**");
- il comitato per le operazioni con parti correlate (il "**Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**" o "**Comitato OPC**"), inizialmente costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010, ai sensi del regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato; il "**Regolamento Parti Correlate**");
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "**Sistema di Controllo e Rischi**"), nominato ai sensi del principio 7.P.3(a)(i) del Codice di Autodisciplina (l'**Amministratore Incaricato**);
- il responsabile della funzione *internal audit* di Autogrill (il "**Direttore Internal Audit**"), inizialmente nominato in data 12 dicembre 2007 quale preposto al controllo interno, ai sensi del criterio applicativo 8.C.6 del Codice 2006 (attuale criterio 7.C.5 del Codice di Autodisciplina) e confermato quale Direttore *Internal Audit* in data 20 dicembre 2012; e
- l'organismo di vigilanza (l'**ODV**) istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, come successivamente modificato (il "**D. Lgs. 231/2001**").

La revisione legale dei conti di Autogrill è effettuata da KPMG S.p.A.

L'organizzazione societaria di Autogrill è rappresentata dalla seguente *chart*.



Organizzazione operativa

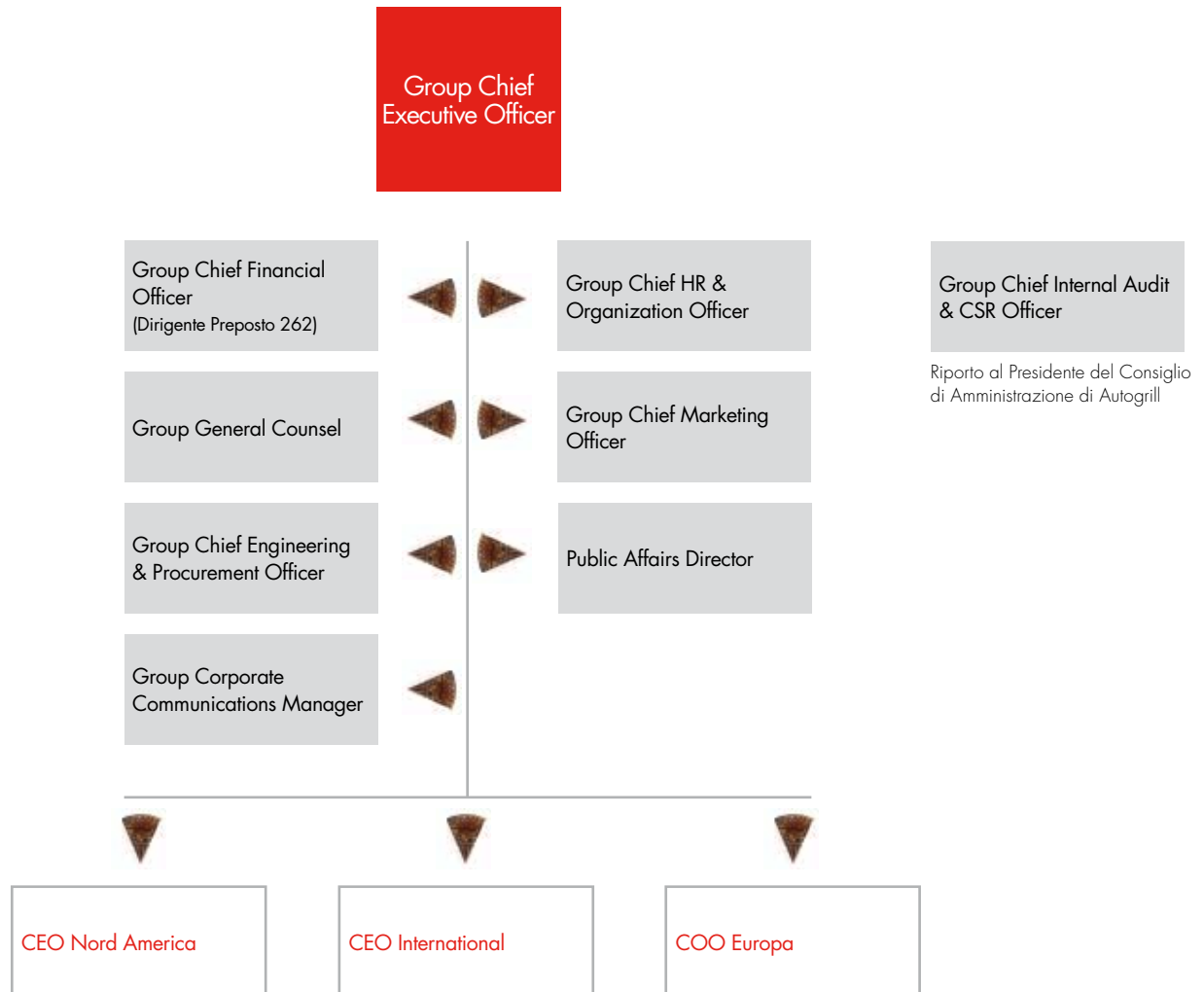
L'organizzazione operativa del Gruppo Autogrill riflette il suo carattere multinazionale.

All'Amministratore Delegato della Capogruppo rispondono i responsabili delle aree di *business* e gli *Staff Leader*, ovvero i responsabili delle funzioni di indirizzo e controllo del Gruppo (o Funzioni *Corporate*).

Sinteticamente, le responsabilità di settore sono così rappresentabili:

- 1) *Food & Beverage North America*, gestito tramite la divisione HMSHost (HMSHost Corporation e controllate);
- 2) *Food & Beverage International*, con responsabilità specifica per il *Food & Beverage Far East, Middle East* e Nord Europa (canale aeroporti e stazioni ferroviarie);
- 3) *Food & Beverage Europe*, che comprende anche il *business* italiano, gestito da società o gruppi societari dei singoli Paesi Europei in cui il Gruppo è presente.

L'organizzazione operativa del Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata dalla seguente *chart*.



Rapporto di Sostenibilità

Autogrill pubblica annualmente sul proprio sito *internet* (www.autogrill.com - Sezione *Sostenibilità*) un rapporto di sostenibilità, predisposto fin dal 2005 (il "**Rapporto**").

Il Rapporto viene redatto seguendo le linee guida internazionali del *Global Reporting Initiative*.

Il Rapporto ha l'obiettivo di consentire forme di dialogo sistematico con gli *stakeholder* anche sui temi della responsabilità sociale (*Corporate Social Responsibility*) e dello sviluppo sostenibile, nonché di condividere e diffondere la cultura della sostenibilità a ogni livello dell'impresa.

2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data della relazione

a) Struttura del capitale sociale

Alla data della presente Relazione l'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 68.688.000, rappresentato da n. 254.400.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

Struttura del capitale sociale

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato/Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	254.400.000	100%	Quotate al Mercato Telematico Azionario	Come per legge e Statuto

Tutte le azioni ordinarie di Autogrill hanno gli stessi diritti, che sono esercitabili senza alcuna limitazione.

L'Assemblea straordinaria del 20 aprile 2010 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015, mediante emissione di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie, a servizio di un piano di *stock option* a favore di Amministratori esecutivi e dipendenti della Società che rivestono funzioni di rilevanza strategica e di direzione (il "**Piano di Stock Option**").

Nel contesto della Scissione, il regolamento del Piano di *Stock Option*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2010, è stato modificato con deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria in data 6 giugno 2013 e successivamente dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2013. Tale Assemblea ordinaria ha infatti approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, le proposte di modifica del Piano di *Stock Option* in precedenza deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 maggio 2013, su proposta dal Comitato per le Risorse Umane (le "**Modifiche al Piano**"), in considerazione della concomitante proposta di Scissione.

Le Modifiche al Piano hanno riguardato, in particolare:

- i) l'adeguamento degli strumenti finanziari oggetto dei diritti di opzione attribuiti ai destinatari;
- ii) l'adeguamento delle condizioni di maturazione delle opzioni, per tenere conto, oltre che del valore delle azioni ordinarie Autogrill da determinarsi, ai sensi del regolamento del Piano di *Stock Option*, allo scadere del periodo di *vesting*, anche del valore, analogamente calcolato, delle azioni ordinarie WDF;
- iii) il prezzo di esercizio delle opzioni, da ripartirsi secondo un criterio di proporzionalità sulla base del valore medio del prezzo ufficiale di borsa sia del titolo Autogrill che del titolo WDF nei primi trenta giorni dalla data di prima quotazione di WDF (1° ottobre 2013), essendo tali valori poi risultati pari a € 4,17 per le azioni Autogrill e a € 5,17 per le azioni WDF; e
- iv) la proroga fino al 30 aprile 2018 del periodo di esercizio delle opzioni maturate.

Quanto al primo profilo, al fine di neutralizzare gli effetti della Scissione sui meccanismi di incentivazione, a tutti i beneficiari del Piano di *Stock Option* è stato attribuito, sulla base del rapporto di assegnazione previsto nel progetto di Scissione, il diritto – esercitabile anche in via disgiunta – di sottoscrivere, per ciascuna opzione eventualmente maturata, non soltanto un'azione ordinaria Autogrill, ma anche un'azione ordinaria WDF.

Le Modifiche al Piano hanno acquisito efficacia il giorno lavorativo successivo alla Data di Efficacia della Scissione.

A servizio del Piano di *Stock Option* è previsto che siano destinate:

- i) azioni ordinarie della Società, nel numero massimo di 2.000.000, pari allo 0,78% del capitale sociale di Autogrill post-Scissione, e in particolare:
 - azioni rinvenienti dall'aumento del capitale sociale di Autogrill deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 20 aprile 2010 e riservato, in conformità al regolamento del Piano di *Stock Option*, ai relativi beneficiari, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, c.c.; ovvero
 - a discrezione del Consiglio di Amministrazione, azioni proprie in portafoglio;
- ii) azioni ordinarie WDF, nel numero massimo di 2.000.000 azioni WDF, pari allo 0,78% del capitale sociale di WDF post-Scissione.

Termini e condizioni del Piano di *Stock Option* (come modificato per effetto della Scissione), inclusi i potenziali beneficiari e i relativi valori, sono descritti (i) nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis, comma 1, del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**") e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti (il "**Documento Informativo**"), pubblicato in data 4 maggio 2013, nonché (ii) nella relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e in conformità allo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti e approvata in data 12 marzo 2015 (la "**Relazione sulla Remunerazione**") e (iii) nel progetto di bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015. Il Documento Informativo, la Relazione sulla Remunerazione e il progetto di bilancio 2014 sono disponibili presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com).

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione ordinaria del 21 aprile 2011, ha approvato la sostituzione del Piano *Leadership LTIP* all'epoca in essere con il *Nuovo Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill* (il "**Piano L-LTIP**"), un piano di incentivazione riguardante il *top management* del Gruppo, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Autogrill. In particolare, il Piano L-LTIP contempla, in aggiunta a una componente di incentivazione monetaria, l'assegnazione gratuita di massimo n. 3.500.000 azioni ordinarie della Società ad amministratori esecutivi, a dirigenti con responsabilità strategiche e a *manager* apicali all'interno del Gruppo. L'assegnazione avverrà subordinatamente al verificarsi di predeterminate condizioni, ivi incluso il raggiungimento di specifici livelli di *performance* del Gruppo.

Le azioni da assegnare ai beneficiari del Piano L-LTIP saranno azioni di nuova emissione rinvenienti da un aumento di capitale gratuito riservato ai beneficiari del Piano L-LTIP, ovvero azioni proprie detenute dalla Società.

A tal fine, in data 21 aprile 2011, l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla data di adozione della medesima deliberazione, la

facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di € 1.820.000, con emissione di un numero massimo di 3.500.000 azioni ordinarie da assegnare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ., ai beneficiari del Piano L-TIP. Nel contesto della Scissione, l'articolo 5 dello Statuto è stato modificato per prevedere che, ai fini del predetto aumento del capitale autorizzato dall'Assemblea, siano emesse azioni ordinarie prive di valore nominale, con imputazione a capitale di € 0,52 per ogni azione.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014, in sede ordinaria, previa revoca dell'analoga delibera autorizzativa assunta il 6 giugno 2013, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. ad acquistare in una o più volte, nei diciotto mesi successivi, un numero massimo di 12.720.000 azioni ordinarie Autogrill, e a disporre, senza limiti temporali, in tutto o in parte delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società, a servizio, fra l'altro, di piani di incentivazione azionaria riservati agli Amministratori esecutivi e ai dipendenti di Autogrill e/o delle società da essa direttamente o indirettamente controllate (le "Controllate").

I beneficiari del Piano L-TIP vengono di volta in volta individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill, sentito il Comitato per le Risorse Umane e su proposta motivata dell'Amministratore Delegato.

Il periodo di riferimento sulla base del quale viene determinato il conseguimento degli obiettivi e quindi il diritto alla percezione degli incentivi di natura azionaria previsti dal Piano L-TIP è di tre anni a partire dall'esercizio 2011 per il primo sottopiano del Piano L-TIP ("Wave 1") e dall'esercizio 2012 per il secondo sottopiano del Piano L-TIP ("Wave 2"). Ai fini di quanto previsto dal criterio applicativo 6.C.2 del Codice di Autodisciplina, si segnala in particolare che:

- i) i diritti di assegnazione gratuita di azioni Autogrill hanno un periodo medio di *vesting* pari a tre anni;
- ii) il *vesting* di cui al punto (i) è soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili;
- iii) è previsto un vincolo di indisponibilità sulle azioni assegnate ai beneficiari del Piano L-TIP ("lock-up"), in virtù del quale l'assegnazione delle azioni in relazione alle quali sia concretamente maturato il diritto dei beneficiari avverrà in tre *tranche*: 50% alla maturazione, 30% un anno dopo e 20% tre anni dopo. Tale meccanismo è coerente sia con il principio di creazione di valore in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, sia con gli obiettivi di *retention* dei dirigenti con responsabilità strategica e di alta direzione. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, una parte delle azioni eventualmente assegnategli è soggetta a vincolo di inalienabilità fino al termine del mandato (impegno di *minimum holding*).

Termini e condizioni del Piano L-TIP sono descritti nel Documento Informativo pubblicato in data 11 marzo 2011, nella Relazione sulla Remunerazione e nel progetto di bilancio 2014, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015, disponibili presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com).

Si segnala che non sono stati raggiunti né i livelli minimi di *performance* al 31 dicembre 2013 richiesti per l'attivazione del Piano L-TIP per il primo sottopiano (Wave 1) 2011-2013 né, come accertato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015, i livelli minimi di *performance* al 31 dicembre 2014 richiesti per l'attivazione del Piano L-TIP per il secondo sottopiano (Wave 2) 2012-2014.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, alla data della presente Relazione non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni Autogrill di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, né limiti al possesso degli stessi, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine azionaria.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Autogrill, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 TUF fino alla data della presente Relazione, sono indicate nella Tabella 1 in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun meccanismo che escluda o limiti l'esercizio diretto del diritto di voto da parte dei beneficiari del Piano di *Stock Option* e dei beneficiari del Piano L-TIP di cui alla lettera a) che precede.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono meccanismi di restrizione al diritto di voto degli Azionisti, salvi i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea di cui al successivo paragrafo 16 della presente Relazione.

g) Accordi tra azionisti

Non sono stati comunicati alla Società accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Contratti di natura commerciale

Autogrill ha stipulato numerose convenzioni aventi a oggetto la gestione del servizio di ristoro presso aree di servizio autostradali e, in alcuni casi, nel canale aeroportuale, in qualità di subconcessionaria. La maggior

parte di tali convenzioni prevede il divieto di cambiamento di controllo (“ingresso di nuovi soci di controllo nell’azionariato del subconcessionario”) senza la preventiva autorizzazione dell’ente subconcedente. Con riferimento alle convenzioni relative ad aree autostradali, tuttavia, l’autorizzazione può essere negata solo qualora il cambiamento di controllo pregiudichi gli elementi tecnici, gestionali, commerciali ed economici previsti nelle medesime convenzioni. Nell’ambito delle convenzioni per il canale aeroportuale, invece, l’autorizzazione ai fini di un cambio di controllo è rimessa a valutazione discrezionale dell’ente subconcedente.

Contratti di finanziamento bancario

Autogrill è parte di un contratto di finanziamento *term amortizing e revolving*, per un ammontare massimo rispettivamente pari a € 200 milioni ed € 400 milioni, sottoscritto il 12 marzo 2015, che prevede, come è d’uso in questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti finanziari di cancellare i finanziamenti in essere, con la conseguente obbligazione della società finanziata di rimborsare anticipatamente tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo sulla società stessa. Ai fini di tale contratto, il “cambio di controllo” si verificherebbe quando uno o più soggetti – diversi dagli azionisti di riferimento – agendo singolarmente o in concerto, acquisissero il controllo della società ai sensi dell’art. 2359, paragrafo 1, numero 1 e 2, del Codice Civile.

Autogrill è alla data della presente Relazione ancora parte di un contratto di finanziamento *revolving*, per un ammontare massimo di € 500 milioni, sottoscritto nel 2011, che contiene la stessa clausola di cambio di controllo sopra descritta; tale finanziamento sarà rimborsato anticipatamente e conseguentemente estinto entro la fine del mese di marzo 2015.

Analogha clausola di *change of control* è contenuta nel contratto di finanziamento bancario *revolving*, per un importo massimo attualmente pari a 250 milioni di dollari USA, sottoscritto nel mese di marzo 2013 da HMSHost Corporation, società interamente posseduta da Autogrill. Ai sensi di tale contratto, per “cambio di controllo” si intende il caso in cui uno o più soggetti – diversi dagli azionisti di riferimento – agendo singolarmente o in concerto, anche unitamente a loro controllate o partecipate, vengano a controllare o detenere, direttamente o indirettamente, più del 50% dei diritti di voto relativi a HMSHost Corporation.

Le soglie sopra menzionate sono state negoziate sulla base di criteri di opportunità e flessibilità finanziaria e possono variare, oltre che nell’ambito dei diversi contratti, in base al verificarsi di determinati eventi definiti contrattualmente.

Obbligazioni

A partire dal 22 aprile 2013, a seguito degli accordi intercorsi con i soggetti finanziatori, Autogrill non è più garante delle obbligazioni di HMSHost Corporation, da essa interamente controllata, rinvenienti da prestiti obbligazionari per complessivi 500 milioni di dollari USA al 31 dicembre 2014, di cui 150 milioni di dollari USA scadenti nel 2017 e i restanti 350 milioni di dollari USA con scadenze tra il 2020 e il 2025. Tali prestiti prevedono, quale conseguenza di un cambiamento di controllo sulla stessa HMSHost Corporation, il diritto di ciascun obbligazionista di ottenere il rimborso anticipato delle obbligazioni detenute. Ai sensi della regolamentazione dei suddetti prestiti obbligazionari, per “cambio di controllo” si intende il caso in cui uno o più soggetti – diversi dagli azionisti di riferimento – agendo singolarmente o in concerto, anche unitamente a

loro controllate o partecipate, vengano a controllare o detenere, direttamente o indirettamente, più del 50% dei diritti di voto relativi a HMSHost Corporation.

Disposizioni statutarie in materia di Offerte pubbliche di acquisto

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come anticipato alla precedente lettera (a) di questo paragrafo 2, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e dell'art. 5 dello Statuto, ha facoltà di aumentare il capitale sociale per il periodo di cinque anni successivi all'autorizzazione assembleare del 21 aprile 2011, in una o più volte, per un ammontare massimo di € 1.820.000, con emissione di un numero massimo di 3.500.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, con imputazione a capitale di € 0,52 per azione, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano LTIIP, approvato in pari data dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Inoltre l'Assemblea degli Azionisti, nella riunione ordinaria del 28 maggio 2014, previa revoca, per la parte non eseguita, della precedente autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie disposta dall'Assemblea ordinaria il 6 giugno 2013 e ferme le operazioni compiute fino a quella data, ha autorizzato l'acquisto – anche a servizio di piani di incentivazione su base azionaria - in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Autogrill, prive di valore nominale, nel numero massimo, comprensivo delle azioni proprie già in portafoglio della Società a quella data, di 12.720.000. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è efficace per un periodo di 18 mesi a partire dal 28 maggio 2014.

Al 31 dicembre 2014, la Società detiene un totale di n. 870.798 azioni proprie, pari a circa lo 0,342% del capitale sociale, acquistate in esecuzione dei precedenti piani di buy-back.

l) Attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2004, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, i presupposti per la soggezione ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante indiretta, Edizione S.r.l. (già Edizione Holding S.p.A.), ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

Successivamente, in seguito al conferimento, da parte di Edizione S.r.l., di tutta la sua partecipazione azionaria in Autogrill alla società Schematrentaquattro S.r.l. (che con effetto dal 18 novembre 2013 si è trasformata in società per azioni, assumendo la denominazione di Schematrentaquattro S.p.A.), interamente controllata dalla stessa Edizione S.r.l., il Consiglio di Amministrazione, in data 18 gennaio 2007, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, i presupposti per essere soggetta, ai sensi dell'art. 2497-bis cod. civ., ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Schematrentaquattro S.r.l.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nelle sopra richiamate sedute consiliari, ha accertato la non rilevanza di indicatori di effettiva influenza dominante da parte del socio di controllo alla luce dell'ampia autonomia gestionale, organizzativa e amministrativa di Autogrill e dell'assenza di istruzioni e direttive da parte della società Schematrentaquattro S.r.l. o della società Edizione S.r.l. che possano configurare la sussistenza di presupposti in presenza dei quali la Società sarebbe soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dei soci di controllo.

* * *

Si precisa infine che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF (in merito a *"gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF (in merito a *"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.1).

3. Compliance

Autogrill ha costantemente recepito i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, aggiornando e promuovendo la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari.

Come si avrà modo di segnalare nel prosieguo della presente Relazione, la Società è pressoché completamente allineata anche alle raccomandazioni espresse nel Codice 2014.

Il Codice 2014 è accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

In linea con le *best practice* internazionali in materia di *corporate governance*, in data 20 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, ha approvato un "Codice di Autodisciplina" specifico per Autogrill (il "**Codice Autogrill**"), disponibile sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*), finalizzato a fornire agli Azionisti e agli altri *stakeholder* un utile strumento per comprendere con maggiore facilità e immediatezza la struttura essenziale del governo societario di Autogrill. Con deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2014 e 12 febbraio 2015, il Codice Autogrill è stato emendato e integrato per recepire le modifiche riflesse nel Codice 2014.

Nei successivi paragrafi della Relazione si darà fra l'altro conto – secondo il principio "*comply or explain*" sancito nella Sezione "Principi guida e regime transitorio" del Codice 2014, paragrafi III e IV – dei pochi principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina e del Codice 2014 ai quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi. Si ricorda in proposito che, in linea con la Raccomandazione sulla qualità dell'informativa sul governo societario (principio "rispetta o spiega") adottata dalla Commissione Europea in data 9 aprile 2014 (2014/208/UE), il paragrafo IV della sezione "Principi guida e regime transitorio" del Codice 2014 prevede, fra l'altro, che gli emittenti indichino chiaramente nella relazione annuale sul governo societario le specifiche raccomandazioni, contenute nei principi e nei criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, dalle quali si siano discostati. Per ogni scostamento, gli emittenti devono, in particolare, (a) spiegare in che modo abbiano disatteso la raccomandazione; (b) descrivere i motivi dello scostamento, evitando espressioni generiche o formalistiche; (c) descrivere come la decisione di discostarsi dalla raccomandazione è stata presa all'interno della società; (d) se lo scostamento è limitato nel tempo, indicare a partire da quando prevedano di attenersi alla relativa raccomandazione; (e) descrivere l'eventuale comportamento adottato in alternativa alle raccomandazioni dalle quali si siano discostati e spiegare il modo in cui tale comportamento raggiunge l'obiettivo sotteso alla raccomandazione; oppure chiarire in che modo il comportamento prescelto contribuisce al loro buon governo societario.

La presente Relazione è disponibile presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*), nonché sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né la Società né le sue Controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* di Autogrill.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono disciplinate dalle norme di legge e regolamentari applicabili e dall'art. 10 dello Statuto, in forza dei quali il Consiglio di Amministrazione è nominato con il sistema del voto di lista.

Con deliberazione assunta in data 27 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto alle disposizioni introdotte nel TUF dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati. In particolare, con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto è stato integrato ai sensi del novellato disposto dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Si riportano di seguito le rilevanti previsioni del citato art. 10 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra un minimo di tre e un massimo di quindici. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione viene determinato dall'Assemblea all'atto della nomina; in mancanza di determinazione si intende automaticamente fissato in quindici.

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, anche con riguardo alla disciplina inerente l'equilibrio tra i generi, nelle quali i candidati, in misura non superiore a quindici e in possesso dei requisiti disposti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, dovranno essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Le liste devono indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012), e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena d'ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, prevista da norme di legge o regolamentari di tempo in tempo vigenti.

In proposito, si precisa che, con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, Consob ha determinato nella misura dell'1% la quota di partecipazione richiesta, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Autogrill.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni è depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne due;
- b) i restanti due Amministratori sono tratti dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti di lista, si procede a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti, fermo restando quanto di seguito precisato ai fini dell'equilibrio tra i generi nel rispetto di quanto indicato dalla disciplina *pro tempore* vigente.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori indipendenti da eleggere.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di Amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma dell'art. 10 dello Statuto, provvedendo alle relative nomine. Gli Amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 cod. civ.. In deroga alle disposizioni dell'art. 10 dello Statuto sopra riportate, qualora, per qualsiasi ragione, l'Amministratore o gli Amministratori tratto/i dalla lista di minoranza non possa/no assumere la carica o, avendola assunta, decada/no, subentrerà/anno il candidato o i candidati appartenente/i alla medesima lista, secondo il rispettivo ordine progressivo, che sia/no ancora eleggibile/i e disposto/i ad accettare la carica. In ogni caso dovrà essere assicurato, sia in sede di cooptazione sia in sede assembleare, il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Per la conferma dell'Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione o per la nomina di altro Amministratore in sua sostituzione, nell'Assemblea successiva si procederà secondo le seguenti modalità: gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, prevista da norme di legge o regolamentari, possono indicare un proprio candidato, depositando la documentazione indicata all'art. 10 dello Statuto. Come in precedenza segnalato, con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015 Consob ha determinato nella misura dell'1% la quota di partecipazione richiesta per la presentazione di candidati.

Se l'Amministratore cooptato, o l'Amministratore da questi sostituito, era tratto dalla lista di minoranza, l'Azionista che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in Assemblea e gli Azionisti a esso collegati in alcun modo, anche indirettamente, non possono votare.

Si applicano, *mutatis mutandis*, le precedenti disposizioni dell'art. 10 dello Statuto qui riportate.

All'esito della votazione risulta eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, s'intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dello stesso.

Piani di successione

La funzione *HR Corporate* coordina il processo di valutazione delle posizioni di Gruppo a maggiore impatto sul *business* o con maggiore criticità, valutandone al contempo le competenze, *performance* e capacità degli attuali responsabili. Il processo di valutazione annuale in essere consente di individuare le persone potenzialmente idonee a ricoprire una "posizione chiave" che rimanesse improvvisamente vacante nelle differenti strutture aziendali. A fronte dell'indisponibilità di profili interni adeguati per coprire tali posizioni nel breve termine, vengono effettuate attività di *screening* del mercato esterno al fine di individuare possibili candidati idonei.

Inoltre il Gruppo favorisce piani formativi del personale meritevole e percorsi di carriera sia verticali (nell'ambito della medesima funzione e/o unità organizzativa) che orizzontali (tra differenti funzioni e/o unità organizzativa), con particolare attenzione a una formazione internazionale nell'ottica dello sviluppo professionale dei futuri *manager* del Gruppo.

La gestione delle risorse umane basata su modelli che enfatizzano e premiano il merito è orientata all'identificazione delle competenze richieste nei ruoli apicali, particolarmente critici e aventi caratteristiche strategiche per il Gruppo, al fine di dotare ogni società di strumenti adatti a individuare preventivamente dipendenti aventi competenze idonee alle sostituzioni (sia attraverso promozioni, sia attraverso spostamenti orizzontali).

Il processo di valutazione delle posizioni ricoperte dai dirigenti apicali (ivi compresi i "dirigenti con responsabilità strategiche") è portato a conoscenza del Comitato per le Risorse Umane, alle cui riunioni è invitato a partecipare anche il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco dal medesimo designato, in ossequio alle raccomandazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina e tale informativa è aggiornata con cadenza almeno annuale.

La predetta gestione delle risorse umane è orientata anche all'eventuale copertura della posizione dell'Amministratore Delegato, ancorché non possa parlarsi, alla data della presente Relazione, dell'esistenza di un vero e proprio "piano di successione".

Si precisa in proposito che, in conformità a quanto previsto dal criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, in data 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente valutato l'eventuale adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi. A esito di tale valutazione e avuto riguardo, in particolare, all'organizzazione delle risorse umane implementata dalla Società e alla peculiarità del mercato di riferimento in cui essa opera, il Consiglio di Amministrazione non ha tuttavia ritenuto di adottare un simile piano e ha pertanto confermato in proposito l'orientamento già espresso con deliberazione adottata in data 20 dicembre 2012. Va peraltro sottolineata al riguardo, anche in funzione della struttura del capitale della Società, la possibilità di attivare prontamente il Consiglio di Amministrazione al fine di assumere le opportune deliberazioni.

4.2 Composizione

Con l'approvazione del bilancio di esercizio chiusosi al 31 dicembre 2013, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 maggio 2014, è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica e pertanto l'Assemblea degli Azionisti ha proceduto alle deliberazioni inerenti il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016, determinando altresì il numero dei consiglieri, la durata in carica e i compensi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 da parte della convocanda Assemblea, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 maggio 2014 mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, quale all'epoca vigente.

Ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono state presentate (i) una lista di 13 candidati dal socio di maggioranza Schematrentaquattro S.p.A. che, alla data della presentazione di detta lista, deteneva una partecipazione rappresentativa del 50,10% del capitale sociale di Autogrill (la "Lista A"); e (ii) una lista di 2 candidati dai seguenti 14 Azionisti, gestori di fondi di investimento che, alla data della presentazione di detta lista, complessivamente detenevano una partecipazione rappresentativa dell'1,070% del capitale sociale di Autogrill: Anima SGR S.p.A., Arca SGR S.p.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Eurizon Capital SA, Eurizon Capital SGR S.p.A., FIL Investments International, Fideuram Asset Management (Ireland) Limited, Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Inferfund Sicav, Mediolaum Gestione Fondi SGR p.A., Mediolaum International Funds Limited, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management SGR p.A. e Ubi Pramerica SGR (la "Lista B").

Con il 50,11% dei voti in rapporto al capitale sociale, sono stati eletti i seguenti candidati indicati dalla Lista A: Gilberto Benetton, Gianmario Tondato De Ruos, Alessandro Benetton, Gianni Mion, Paolo Roverato, Tommaso Barracco, Carolyn Dittmeier, Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano, Giorgina Gallo, Stefano Orlando e Neriman Ülsever.

Con il 19,08% dei voti in rapporto al capitale sociale, sono stati eletti i seguenti candidati indicati dalla Lista B: Ernesto Albanese e Francesco Umile Chiappetta.

Ai sensi del criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina, si precisa che, alla data della presente Relazione, non sussistono situazioni di c.d. *cross-directorship*: l'Amministratore Delegato di Autogrill, Gianmario Tondato da Ruos, infatti, non ricopre incarichi di amministrazione in società, estranee al Gruppo, delle quali un altro Amministratore di Autogrill sia *Chief Executive Officer*.

Si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore.

Curricula Vitae degli Amministratori in carica

Gilberto Benetton

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nato nel 1941 a Treviso, Gilberto Benetton è il regista della diversificazione delle attività della famiglia Benetton nei settori *retail*, infrastrutture e immobiliare realizzata negli ultimi 20 anni, dopo aver dato inizio nel 1965, con i fratelli Giuliana, Luciano e Carlo, all'attività di Benetton Group, società *leader* nel settore moda.

È Presidente di Edizione S.r.l., la finanziaria della famiglia Benetton, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Autogrill (dal 1997) e consigliere di Mediobanca S.p.A., Atlantia S.p.A., Sintonia S.p.A. e WDF S.p.A.

Appassionato sportivo, Gilberto Benetton è il promotore delle numerose attività nello sport delle società che fanno parte del Gruppo Edizione, in particolare nel settore giovanile, nelle attività sociali e nel rugby professionistico. Tramite la Fondazione Benetton ha voluto la realizzazione de La Ghirada, autentica cittadella dello sport a Treviso. Dal 1988 è Presidente di Verde Sport S.p.A. società preposta alla gestione del centro sportivo polifunzionale La Ghirada e all'organizzazione di numerose sue attività per i giovani e il territorio. Inoltre, è Presidente di Asolo Golf Club S.r.l., uno dei più prestigiosi in Europa.

Gianmario Tondato Da Ruos

Amministratore Delegato da aprile 2003 (Amministratore da marzo 2003)

Nato a Oderzo (Treviso) nel 1960, dopo la laurea in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia, inizia il suo percorso professionale con due brevi esperienze in Nordica S.p.A. e in Arnoldo Mondadori Editore. Nel 1987 entra in Benetton Group dove lavora fino al 1999 come Direttore Organizzazione e Sviluppo, occupandosi anche di ristrutturazioni di società del gruppo (United Optical e Sportsystem) e di mobilità internazionale.

Dall'inizio del 2000 è nel Gruppo Autogrill, dove fino al 2003 gestisce negli Stati Uniti l'integrazione della neo-acquisita controllata americana HMSHost. Dall'aprile 2003 è Amministratore Delegato di Autogrill, ruolo in cui conduce un intenso lavoro di rifocalizzazione strategica sulle attività in concessione e di diversificazione del *business* per settore, canale e area geografica. Attraverso una politica di sviluppo organico e per acquisizioni ha portato Autogrill quasi al raddoppio del fatturato. Le acquisizioni di Aldeasa SA, Alpha Group Plc. e World Duty Free Europe Ltd. hanno trasformato il Gruppo nel primo operatore mondiale di *retail* aeroportuale, integrando l'offerta dei servizi di ristorazione. Un percorso che è proseguito con l'operazione di scissione delle attività Travel Retail e la quotazione di World Duty Free Group S.p.A. il 1° ottobre 2013 sul mercato azionario gestito da Borsa Italiana, che ha avviato una nuova fase di crescita per entrambe le Società.

È attualmente *Chairman* di HMSHost Corporation, Presidente del Consiglio di Amministrazione di World Duty Free S.p.A. e Membro dell'*Advisory Board* di Rabo Bank. È inoltre stato per 9 anni *Lead Independent Director* di GTECH S.p.A. (già Lottomatica Group S.p.A.).

Ernesto Albanese

Amministratore indipendente

Nato a Napoli nel 1964, ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche ed Economia Internazionale presso l'Università Federico II di Napoli, completando la sua formazione con un *master in marketing* dei servizi presso Unioncamere e, successivamente, frequentando corsi di specializzazione presso SDA Bocconi e *The Institute of Marketing* di Londra.

Ha maturato oltre 25 anni di esperienza, molti dei quali al vertice di aziende pubbliche e private, in diversi settori di servizi, con particolare riferimento ai trasporti, turismo e sport.

Nel corso della sua attività professionale ha ricoperto l'incarico di Direttore di Area Nord Italia in Alitalia S.p.A., di amministratore delegato in Eurofly S.p.A., di Direttore Generale in Coni Servizi S.p.A., di amministratore delegato in Atahotels del Gruppo Fondiaria-Sai e di direttore generale del Comitato Promotore dei Giochi Olimpici di Roma 2020.

Dal 2012 è senior *advisor* della Fondazione Enpam (Ente di previdenza dei medici italiani) per la gestione del portafoglio immobiliare alberghiero.

È fondatore di Fattore Italia S.r.l.

È presidente de l'Altra Napoli Onlus, consigliere di amministrazione di Autogrill S.p.A., Prelios Netherland e Prelios Deutschland, del Consorzio di formazione ELIS e di Sportcast S.r.l.

Tommaso Barracco

Amministratore indipendente

Nato a Cosenza nel 1951, è laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Pisa e ha conseguito un *Master in Business Administration* presso HEC (Jouy en Josas, Francia).

All'inizio della sua carriera ha lavorato come *project manager* in società del gruppo Ansaldo, nel campo dell'*engineering* di impianti di produzione di energia in Italia e all'estero.

Nel 1984 entra a far parte di Boston Consulting Group (BCG) presso l'ufficio di Parigi; è eletto *partner* e *managing director* nel 1990 e *senior partner* nel 1999.

Nell'ambito di BCG ha ricoperto incarichi di responsabilità in settori industriali, ed è stato amministratore delegato di BCG Italia. Ha lavorato per grandi gruppi internazionali, sviluppando una profonda conoscenza dei settori dei beni di largo consumo, distribuzione, servizi, trasporti e turismo.

Ha contribuito a numerosi studi e pubblicazioni sulla creazione di valore nelle aziende e sulle problematiche legate all'internazionalizzazione e alla competitività.

È membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Autogrill dal 2011 e consigliere di amministrazione di Benetton Group S.p.A.

Alessandro Benetton Amministratore

Nato nel 1964 a Treviso. È laureato in *Business Administration* all'Università di Boston. Nel 1991 ha conseguito un *Master in Business Administration* all'Università di Harvard.

La sua carriera professionale inizia in Goldman Sachs, come analista nei settori *Mergers & Acquisitions*. Nel 1993 fonda Schemaquattordici S.p.A. (già 21, Investimenti S.p.A.), *holding* di partecipazioni i cui soci sono Edizione S.r.l., Intesa Sanpaolo S.p.A., Fininvest S.p.A., Gruppo Seragnoli, Assicurazioni Generali S.p.A. e Ricerca S.p.A. e ne diventa presidente esecutivo, carica che mantiene ancora oggi.

È presidente e consigliere delegato di 21, Partners S.p.A., consigliere di Edizione S.r.l., di Autogrill (dal 1997), di Moncler S.p.A., di Schematrentanove (già Benetton Group S.p.A.) e di Benetton Group S.r.l. (già Bencom S.r.l.). È presidente del consiglio di amministrazione di 21 Investimenti SGR S.p.A. e membro del consiglio di sorveglianza di 21 Centrale Partners SA.

Francesco Umile Chiappetta Amministratore indipendente

Nato a Roma nel 1960, è laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma.

Ha iniziato la carriera professionale nel 1983 presso la Consob, ricoprendo vari incarichi, tra cui quello di responsabile dell'Ufficio Normativa. Dal 1989 a oggi ha svolto attività accademica, tenendo corsi e seminari presso importanti atenei italiani, tra cui le Università Luiss di Roma e Bocconi di Milano. Ha pubblicato numerosi saggi in materia di diritto societario e del mercato mobiliare e, in particolare, il volume "Diritto del Governo Societario" edito da Cedam.

Nel corso della sua esperienza professionale ha ricoperto la carica di Vicedirettore generale di Assonime con la responsabilità del settore di diritto societario e del mercato mobiliare, di segretario del consiglio di

amministrazione e di general counsel di Telecom Italia S.p.A. e di general counsel & direttore affari generali e istituzionali di Pirelli & C. S.p.A., fino a gennaio 2014.

Attualmente è Senior Advisor Governance di Pirelli & C. S.p.A.

È *Chairman* del "Company Law Working Group" di Business Europe - The Confederation of European Business, già UNICE (Union of Industrial and Employers' Confederation of Europe), consigliere di amministrazione di Prelios S.p.A., dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e di Armònia Holding e Armònia Sgr.

Carolyn Adele Dittmeier
Amministratore indipendente

Nata a Salem (Usa) nel 1956, ha completato la sua formazione presso la Wharton School of Business dell'Università della Pennsylvania.

Ha iniziato la sua carriera professionale in Peat Marwick Mitchell (ora KPMG) nel 1978.

Ha lavorato dal 1987 al 1999 in Montedison, dove ha ricoperto i ruoli di Responsabile Group Financial Reporting e Responsabile Internal Auditing.

Successivamente, negli anni 1999-2002, è stata Associate Partner Responsabile per l'area Corporate Governance per la società KPMG. Dal 2002 fino ad aprile 2014 ha lavorato in Gruppo Poste Italiane, dove è stata Responsabile Controllo Interno e poi Responsabile Risk Governance di Gruppo. Dal 2012 è entrata a far parte dell'Audit Committee della FAO (*Food and Agriculture Organization*), assumendo il ruolo di Chairman nel 2014.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto diversi incarichi di responsabilità nelle più importanti associazioni professionali di Auditor nazionali e internazionali, ricoprendo, dal 2004 al 2010, la carica di Presidente dell'Associazione Italiana Internal Auditors e, nel biennio 2011-2012, Presidente dell'European Confederation of Institutes of Internal Auditing.

Dal 2013 al 2014 è stata Vice Chairman dell'Institute of Internal Auditors (IIA), associazione di riferimento mondiale. Ha pubblicato anche alcuni volumi dedicati ai temi dell'*internal audit* e della *corporate governance*.

È attualmente presidente del collegio sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. e consigliere indipendente di Italmobiliare S.p.A.

Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano
Amministratore indipendente

Nato a Bari nel 1955, si è laureato in ingegneria all'École Polytechnique Fédérale di Losanna.

Dal 1980 al 1995 ha ricoperto varie posizioni in Procter & Gamble, nei settori *marketing*, *operations* e *general management*, in Europa e in Nord Africa.

Nel 1995 è diventato Vice President Marketing International in PepsiCo, contribuendo allo sviluppo del marchio Pepsi in America Latina, Cina e India.

Nel 1997 viene nominato Senior Vice President e Chief Marketing Officer di Pepsi-Cola International e mantiene allo stesso tempo il ruolo di Business Unit General Manager per la Turchia e l'Asia Centrale. Tra il 2000 e il 2007, ricopre varie posizioni di leadership nella società: Senior Vice President Strategy and Development (2000-2002), President Latin American Region (2002-2005) ed Executive Vice President Commercial di PepsiCo International.

Nel 2007 è stato nominato CEO a capo della Divisione Beverages di PepsiCo per le Americhe e nel 2011-2012 è stato President of the Global Beverages Group per la divisione Beverages di PepsiCo.

Dal 2012 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Autogrill e dal 2013 è consigliere di amministrazione di HMSHost Corporation.

Giorgina Gallo

Amministratore indipendente

Nata a Torino nel 1960, ha conseguito il diploma universitario in Amministrazione Aziendale dell'Università di Economia e Commercio di Torino con specializzazione in *Marketing*, completando la sua formazione manageriale presso il Cedep de l'Insead a Fontainebleau (Parigi).

Ha sviluppato la sua carriera professionale all'interno della Multinazionale L'Oréal Italia, in cui ha ricoperto incarichi manageriali di responsabilità crescente fino a diventare nel 2001 Amministratore delegato de L'Oréal Saipo e nel 2008 Presidente e Amministratore delegato del gruppo L'Oréal Italia, da cui è uscita a fine 2013 mantenendo la carica di Presidente onorario.

Nel corso della sua esperienza professionale ha ricoperto le seguenti cariche in vari enti associativi: vice presidente di Cosmetica Italia, vice presidente di Centro Marca, membro dei consigli direttivi e delle giunte di Federchimica, Assolombarda, Unione Industriale Torino, GSI-Indicod/ECR, Upa, Auditel.

Per il suo operato ha ricevuto importanti riconoscimenti istituzionali ottenendo, nel 2005, il titolo di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana, nel 2006, quello di *Chevalier de l'Ordre National du Mérite* della Repubblica Francese e, nel 2012, il Premio Bellisario sezione *manager*.

Dal 2014 è consigliere indipendente di Telecom Italia e di Autogrill, oltre a far parte del consiglio di amministrazione dell'Ufficio Pio onlus della Compagnia S. Paolo e dell'Alliance Française. Parallelamente svolge attività di consulenza aziendale.

Gianni Mion

Amministratore

Nato nel 1943 a Vo' (PD), è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia. Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, è stato amministratore delegato di Edizione S.r.l. dal 1986, società nella quale da giugno 2012 riveste la carica di Vice-Presidente.

Attualmente è Presidente del consiglio di amministrazione di Space S.p.A., Benetton Group S.r.l., Schematrentanove S.p.A., Sintonia S.p.A., e Consigliere di Amministrazione in Autogrill (dal 1995), WDF S.p.A., Eurostazioni S.p.A.

Stefano Orlando

Amministratore indipendente

Nato a Venezia nel 1948, si è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia. È Dottore Commercialista dal 1980 e Revisore Contabile.

Iniziata la carriera professionale a Milano nel 1974, l'anno successivo è entrato in Arthur Andersen S.p.A., diventandone dirigente nel 1980 e socio nel 1986. Tra il 1987 e il 1993 è stato membro del Comitato nazionale per i *Professional Standards*, diventando coordinatore nazionale per le attività di formazione del personale professionale (1989-1992) e responsabile degli uffici del Triveneto e poi di quello di Brescia dal 1992, assumendo in seguito la direzione dell'attività di revisione contabile per le società manifatturiere, commerciali e di servizi anche per gli uffici di Bologna, Firenze, Parma e da ultimo Roma, Napoli e Bari.

Nel 2002 è diventato *country managing partner* per il *network* Arthur Andersen e amministratore delegato di Arthur Andersen S.p.A. e, a seguito dell'integrazione con il *network* Deloitte & Touche, *country managing partner* di quest'ultimo e amministratore delegato di Deloitte & Touche S.p.A., che ha lasciato nel 2005.

È stato consigliere di amministrazione di Benetton Group S.p.A. dal 2010 al 2012.

Attualmente è consigliere di amministrazione indipendente di Autogrill (dal 2011) e *Lead Independent Director* della stessa da maggio 2014.

Paolo Roverato

Amministratore

Nato a Padova nel 1963, è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia. È Dottore Commercialista e Revisore contabile.

Inizia la carriera professionale presso un primario studio commercialista di Padova e prosegue nel 1989 in Arthur Andersen S.p.A., diventando dirigente nel 1994 e assumendo nel tempo crescenti responsabilità nell'ambito dell'organizzazione nazionale.

Dal 2002 è dirigente di Edizione S.r.l. È stato membro del consiglio di amministrazione di numerose società tra cui Telecom Italia Media S.p.A., Gemina S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Investimenti Infrastrutture S.p.A., Leonardo S.r.l., Schemaventotto S.p.A., Sagat-Aeroporto di Torino S.p.A., Aeroporto di Firenze S.p.A. e amministratore delegato di Aeroporti Holding S.p.A.

Attualmente riveste le cariche seguenti: membro del Consiglio di Amministrazione (dal 2008), del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* e del Comitato per le Risorse Umane di Autogrill, membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* e del Comitato per le Risorse Umane di World Duty Free S.p.A., consigliere di amministrazione di Edizione Property S.p.A., di

Immobiliare Italia S.r.l., di Schematrentaquattro S.p.A. e amministratore delegato di Edizione Alberghi S.r.l. Inoltre, è sindaco effettivo di Ali S.p.A.

Neriman Ülsever

Amministratore indipendente

Nata a Bursa (Turchia) nel 1951, ha conseguito la laurea presso il *Faculty of Business Administration and Operations Research* dell'Università del Bosforo di Istanbul.

Ha iniziato la sua carriera nel 1973 in *Turkish Airlines*, dove ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità. Tra il 1986 e il 1994 ha maturato esperienze professionali in aziende del settore bancario, della produzione e del *retail*.

Nel 1995 è entrata a far parte di Indesit Company in Turchia e ha assunto, nel corso degli anni, diversi incarichi internazionali all'interno del Dipartimento HR del gruppo Indesit. Dal 2011 è *Group President of Human Resources* della società turca H.O. Sabanci Holding.

Attualmente è vice presidente e membro del consiglio di amministrazione di Kordsa Global, consigliere di amministrazione di TeknoSA, CarrefourSA, Aksigorta, AvivaSA.

Limiti al cumulo di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 12 dicembre 2007, confermata da ultimo con delibera del 22 gennaio 2015, ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, l'orientamento descritto nel seguito in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo che gli Amministratori possono assumere presso altre società; in particolare:

- a) un Amministratore esecutivo della Società non deve ricoprire:
 - i) la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata, o in una società finanziaria, bancaria, o assicurativa, o con un patrimonio netto superiore a € 10 miliardi e
 - ii) la carica di consigliere non esecutivo, o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società menzionate *sub* (i);
- b) un Amministratore non esecutivo della Società non deve ricoprire, oltre alla carica ricoperta nella Società:
 - i) la carica di consigliere esecutivo in più di una delle società di cui al punto (a)(i) che precede e la carica di consigliere non esecutivo, o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate, ovvero
 - ii) la carica di consigliere non esecutivo, o di sindaco, in più di sei delle predette società.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in altre società appartenenti al gruppo facente capo a Edizione S.r.l.

In ogni caso, prima di assumere un incarico di amministratore o di sindaco (o membro di altro organo di controllo) in un'altra società non partecipata o controllata, direttamente o indirettamente, da Autogrill, l'Amministratore esecutivo informa il Consiglio di Amministrazione, che preclude l'assunzione dell'incarico qualora riscontri incompatibilità con le funzioni attribuite all'Amministratore esecutivo e con l'interesse di Autogrill.

In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare a una successiva riunione consiliare ogni decisione in merito alla necessità di tenere conto della partecipazione degli Amministratori ai Comitati consiliari ai fini dell'orientamento da esprimere in merito al limite al cumulo di incarichi, in ossequio al criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In data 22 gennaio 2015, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare l'orientamento già espresso in data 12 dicembre 2007, e successivamente ribadito in data 15 dicembre 2011 e 13 febbraio 2014, in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Autogrill. Analoga previsione è contenuta nel Codice Autogrill (paragrafo 1.5, comma 2).

Alla luce del principio "*comply or explain*" come attualmente sancito dal paragrafo IV della sezione "Principi guida e regime transitorio" del Codice 2014, si segnala al riguardo che:

- a) rispetto a quanto raccomandato dal criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, il sopra richiamato orientamento del Consiglio di Amministrazione non richiede espressamente che, al fine di stabilire il cumulo di incarichi di amministrazione e controllo, si tenga conto della partecipazione degli Amministratori ai comitati costituiti all'interno del consiglio;
- b) il Consiglio di Amministrazione ha in più occasioni discusso e valutato l'opportunità di prevedere che la partecipazione a comitati consiliari debba essere sempre e necessariamente tenuta in considerazione quale limite espresso al cumulo di incarichi; tale opportunità è stata peraltro esclusa nella convinzione che l'unico principio ispiratore di qualunque valutazione in merito debba essere l'adeguatezza in concreto del tempo a disposizione di ogni Consigliere - anche tenuto conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore e sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni - per un efficace svolgimento dei propri compiti, e che tale valutazione debba essere effettuata dagli Azionisti, al momento della selezione dei candidati da includere nella lista per la nomina dei membri del Consiglio e, soprattutto, da ciascuno dei candidati a detta carica;
- c) la decisione di discostarsi, seppur in minima parte, rispetto al criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina è stata da ultimo assunta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, con deliberazione adottata all'unanimità dagli Amministratori presenti all'adunanza del 22 gennaio 2015;
- d) l'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione sarà oggetto di discussione e valutazione, al fine di tenere conto non solo delle concrete esigenze della Società, ma anche delle indicazioni che progressivamente emergeranno, fra l'altro, dal rapporto annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, pubblicato dal Comitato per la *Corporate Governance*, dal format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato annualmente da Borsa Italiana e, più in generale, dell'eventuale evoluzione della prassi delle società quotate italiane sul punto;
- e) benché il Consiglio di Amministrazione abbia ritenuto, per le ragioni sopra indicate, di non adottare una regola espressa al riguardo, la partecipazione a comitati consiliari è stata comunque, in concreto, tenuta in considerazione da ciascuno dei Consiglieri attualmente in carica al fine di confermare l'adeguatezza del tempo a disposizione per l'efficace svolgimento dei propri compiti.

La presente Relazione contiene, in allegato, la tabella con il numero degli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di dimensioni rilevanti, con indicazione della denominazione sociale e della carica ricoperta.

Induction programme

A seguito dell'insediamento dell'attuale Consiglio, è stata avviata l'attività di *induction* a beneficio degli Amministratori. Il 12 giugno 2014 e il 17 luglio 2014 sono state organizzate iniziative di *induction* per fornire ai nuovi amministratori una dettagliata descrizione del Gruppo, della sua attività, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, con particolare riferimento ai principali aspetti gestionali, organizzativi e di *governance*. L'8 settembre 2014 si è tenuta una riunione dedicata all'aggiornamento degli Amministratori componenti il Comitato Operazioni Parti Correlate in merito alla disciplina normativa delle operazioni con parti correlate e alle relative procedure adottate dalla Società.

Si segnala peraltro che l'attività di *induction* è ora espressamente prevista dal Codice Autogrill, come modificato con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2014. Ai sensi del nuovo paragrafo (g) introdotto all'articolo 5 del Codice Autogrill, è ora espressamente affidata alle cure del Presidente del Consiglio di Amministrazione – come previsto dal criterio applicativo 2.C.2 del Codice 2014 – la promozione della partecipazione di Amministratori e Sindaci a iniziative volte a fornire loro una maggior conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento e delle dinamiche aziendali.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill si riunisce regolarmente: nell'esercizio 2014 si è riunito 11 volte (con una durata media di circa tre ore) e sono previste 10 riunioni nel 2015 (3 delle quali sono già state tenute alla data di questa Relazione, oltre a una riunione straordinaria il 24 febbraio 2015).

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni, il Consiglio di Amministrazione è in grado di agire con efficacia e tempestività e la sua composizione è tale da assicurare che, nello svolgimento delle sue funzioni, sia garantito il primato dell'interesse sociale.

La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare sono garantite dalle competenti direzioni della Società, che curano la predisposizione di tutti i documenti necessari per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La trasmissione ai Consiglieri è curata dal Segretario del Consiglio di Amministrazione (incarico ricoperto dal *Group General Counsel*), che vi provvede con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, tenuto anche conto delle possibili esigenze di riservatezza e di urgenza relative a determinati argomenti.

In linea con il criterio applicativo 1.C.5 del Codice di Autodisciplina, il paragrafo 4.4 del Codice Autogrill prevede, fra l'altro, che il materiale relativo a ciascuna adunanza consiliare sia di norma trasmesso agli Amministratori almeno tre giorni prima della data della riunione cui si riferisce.

L'informativa pre-consiliare è stata fra l'altro agevolata grazie alla creazione, da parte di Autogrill, di una sezione dell'*intranet* aziendale con accesso riservato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il sistema di condivisione a distanza di documenti consente, fra l'altro, di regolare le funzioni di accesso in relazione alle esigenze di riservatezza delle informazioni rese disponibili (sola lettura o possibilità di stampa – con "*watermark*" che identifichi la provenienza e la riservatezza del documento – o anche di *download*). Consiglieri e Sindaci, ovunque si trovino, possono pertanto collegarsi alla banca dati e

vedere in tempo reale i documenti relativi ad adunanze convocate, e anche consultare i documenti relativi a tutte le precedenti riunioni tenute nell'arco di durata del rispettivo incarico.

Con riferimento al commento al criterio applicativo 1.C.5 del Codice 2014 - in merito a una più frequente indicazione circa l'intervenuto rispetto del termine considerato congruo ai fini dell'informativa pre-consiliare, si conferma che, a far tempo dalla data di entrata in vigore e in relazione alle riunioni consiliari tenutesi nel 2014 il termine di tre giorni previsto dal Codice Autogrill è stato di norma rispettato e, nei casi in cui non è stato possibile trasmettere il materiale relativo a un'adunanza entro la predetta scadenza, sono stati garantiti i necessari approfondimenti durante le sessioni consiliari.

A tale riguardo, con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2014, le competenze attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'art. 5 del Codice Autogrill sono state integrate, mediante inserimento di un nuovo punto (b), per prevedere che compete al Presidente non soltanto curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con l'anticipo di almeno tre giorni previsto al paragrafo 4.4 del medesimo Codice Autogrill, la documentazione più idonea, in relazione alle materie all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori ai lavori dell'organo collegiale, ma anche curare che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari qualora, in casi specifici, non sia possibile fornire la predetta informativa.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal criterio 1.C.6 del Codice di Autodisciplina, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono invitati a partecipare, in relazione ai singoli argomenti, i dirigenti della Società e del Gruppo con competenze e responsabilità specifiche sulle questioni esaminate dal Consiglio. Tale prassi, seguita da anni dalla Società, trova ora espresso riscontro nel paragrafo 4.6 del Codice Autogrill.

Lo svolgimento delle riunioni prevede di prassi l'esposizione delle presentazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti della Società e del Gruppo e la successiva discussione dei Consiglieri incoraggiata dal Presidente.

Nel corso dell'adunanza del 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha allineato alle nuove previsioni del Codice di Autodisciplina, come modificato nel mese di dicembre 2011 (il "**Codice 2011**"), e in particolare al principio 1.P.2 e al criterio applicativo 1.C.1, la previsione relativa alle materie che, in aggiunta a quelle non delegabili per legge e per Statuto, erano in precedenza riservate alla propria esclusiva competenza. Tali attribuzioni esclusive sono ora espressamente elencate nel paragrafo 1.3 del Codice Autogrill, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione:

- a) redige e adotta le regole di *corporate governance* della Società e definisce le linee guida della *corporate governance* del Gruppo;
- b) nomina l'ODV ai sensi del D.lgs. 231/2001 e approva il modello di organizzazione, gestione e controllo ivi previsto (il "**Modello**");
- c) approva i piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali della Società e del Gruppo, nonché le modifiche dei medesimi piani necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste e ne monitora periodicamente l'attuazione;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia da Consob, così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società e al Gruppo;
- e) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- f) approva il *budget* e la strategia finanziaria annuale della Società e il *budget* consolidato del Gruppo;

- g) approva le operazioni della Società e del Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- h) esamina, valuta e approva, ai sensi dello Statuto Sociale, di legge e del Codice Autogrill, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplate dalla normativa vigente da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche alla procedura adottata ai sensi dell'art. 7 del Codice Autogrill;
- i) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Esecutivo, ove costituito, e a eventuali Amministratori investiti di particolari deleghe, nomina i componenti il Comitato per le Risorse Umane e il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* e i componenti di altri comitati eventualmente costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione (collettivamente, i "**Comitati**"), definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- j) determina, esaminate le proposte del Comitato per le Risorse Umane e sentito il Collegio Sindacale, ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e, se nominati, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione, nonché ai componenti i Comitati previsti dal Codice Autogrill e ai componenti di altri Comitati eventualmente costituiti;
- k) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; esamina e valuta il generale andamento della Società e del Gruppo, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal *management* della Società e del Gruppo e dalla funzione di controllo interno e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dall'Amministratore Incaricato e dal Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*;
- l) su proposta dell'Amministratore Delegato, stabilisce la composizione degli organi amministrativi delle Controllate che lo stesso Consiglio di Amministrazione individua, di tempo in tempo, come Controllate aventi rilevanza strategica (le "**Controllate Aventi Rilevanza Strategica**");
- m) su proposta dell'Amministratore Delegato, determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società, eventualmente nominato;
- n) fissa le competenze assembleari, provvede, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per le Risorse Umane, all'adozione e all'attuazione di piani di incentivazione monetaria o azionaria a favore di dipendenti della Società, nonché alla definizione dei contenuti e dei criteri di quelli a favore di dipendenti di Controllate e approva, sentito il parere del Comitato per le Risorse Umane, la Relazione sulla Remunerazione;
- o) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale ex art. 150 TUF;
- p) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento a esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea;
- q) nomina il Direttore *Internal Audit*;
- r) approva, sentito il parere del Comitato per il Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF.

Inoltre, ai sensi del paragrafo 11.3 del Codice Autogrill, il Consiglio di Amministrazione, con riferimento al Sistema di Controllo e Rischi:

- a) previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, (i) definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, affidando all'Amministratore Incaricato il compito di istituire e mantenere un efficace Sistema di Controllo Interno e Rischi; (ii)

approva, su proposta del Presidente, con cadenza almeno annuale il piano di lavoro predisposto dal Direttore Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato; (iii) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e

b) su proposta del Presidente e dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, nonché sentito il Collegio Sindacale: (i) nomina e revoca il Direttore *Internal Audit*; (ii) assicura che il Direttore *Internal Audit* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità; e (iii) definisce la remunerazione del Direttore *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali e in conformità con la normativa vigente.

Nella riunione del 12 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, sulla base delle assunzioni e delle valutazioni dell'Amministratore Incaricato, del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, del Dirigente Preposto e della funzione di *Enterprise Risk Management*, ha valutato che non sussistono problematiche tali da inficiare la complessiva adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, considerate la struttura della Società e del Gruppo e la tipicità delle attività svolte dal Gruppo.

Il Consiglio segnala che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è oggetto di continuo miglioramento mediante un monitoraggio e la progettazione sistematica di iniziative di miglioramento.

Si segnala inoltre che in data 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato una valutazione sul profilo dei rischi a cui sono soggetti la Società e il Gruppo condotta sugli anni 2015-2017 del piano industriale del Gruppo Autogrill per il quinquennio 2015-2019 e, preso atto delle azioni di mitigazione dei rischi individuate dal management del Gruppo, ha deliberato di valutare i rischi così individuati e illustrati compatibili con la gestione della Società e del Gruppo Autogrill in coerenza con gli obiettivi individuati nel piano industriale.

Il Consiglio ha, infine, valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo a tal fine in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. In particolare, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a:

- monitorare periodicamente l'attuazione dei piani industriali e finanziari della Società, di tempo in tempo approvati;
- definire, nell'ambito del piano industriale, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi di Autogrill;
- definire le modalità di gestione dei rischi caratteristici dell'attività dell'impresa, tramite l'adozione di *policies* e procedure;
- esaminare e deliberare in merito alle operazioni rilevanti delle Controllate, anche solo al fine di prenderne atto.

Si precisa che, in base ai ricavi generati dalle Controllate, prima della Data di Efficacia della Scissione erano state individuate dal Consiglio di Amministrazione quali Controllate Avenute Rilevanza Strategica le società HMSHost Corporation e WDFG S.a.u., entrambe, all'epoca, interamente controllate da Autogrill.

Tenuto conto che, per effetto della Scissione e a far tempo dalla relativa Data di Efficacia, la partecipazione totalitaria in WDFG S.a.u. è stata assegnata alla Società Beneficiaria WDF e, pertanto, si è profondamente

modificata la composizione del Gruppo Autogrill, in data 13 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali Controllate Avenute Rilevanza Strategica le società HMSHost Corporation e Holding de Participations Autogrill S.a.s.

Con riferimento ai compensi degli Amministratori si fa presente che la suddivisione del compenso globale spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata dall'Assemblea degli Azionisti in occasione della loro nomina in data 28 maggio 2014.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in occasione della sua prima riunione successiva alla nomina, in data 28 maggio 2014, a ripartire tra i Comitati e tra i rispettivi componenti il compenso complessivo deliberato all'uopo dall'Assemblea degli Azionisti. Inoltre, su proposta del Comitato per le Risorse Umane e sentito il Collegio Sindacale, in data 18 giugno 2014 ha determinato l'emolumento per la particolare carica esecutiva conferita all'Amministratore Delegato

Nel mese di dicembre 2014, in linea con le *best practice* internazionali e con le previsioni del Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 1.C.1(g)), il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma di autovalutazione periodica (*board evaluation*) avente a oggetto la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione in carica e dei suoi Comitati, riferito all'esercizio 2014.

La *board review* è stata effettuata in forma anonima attraverso la distribuzione a ciascun Consigliere di un questionario, predisposto dal *Lead Independent Director* con l'assistenza del segretario del Consiglio di Amministrazione e di un consulente esterno specializzato e indipendente, Alessandro Minichilli, Professore Associato di Economia Aziendale e Corporate Governance presso l'Università Bocconi di Milano, il quale non fornisce e non ha mai fornito ulteriori servizi al Gruppo.

Il questionario ha previsto una struttura delle risposte semi-aperta, con punteggi quantitativi e commenti qualitativi da parte degli Amministratori. Le risultanze dei questionari sono state elaborate in un documento di sintesi messo a disposizione dei Consiglieri e poi illustrato e discusso nel corso della riunione consiliare del 12 febbraio 2015.

Il giudizio sull'efficacia del Consiglio di Amministrazione emerso dall'analisi svolta risulta essere, in termini generali, molto positivo, a conferma delle evidenze delle precedenti esperienze di autovalutazione.

Confermando le evidenze emerse nelle precedenti esperienze di autovalutazione, il CdA appare molto strutturato (anche in termini di Comitati), ben programmato, con ampie e variegate competenze al suo interno, con ottima qualità e tempestività dei materiali a supporto della discussione, nonché caratterizzato da grande trasparenza e attenzione agli aspetti informativi e di *compliance*.

Come indicato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa italiana, si ritiene che l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione possa e debba assumere significati distinti nelle fasi evolutive di un mandato, ma sia di particolare interesse nel definire gli obiettivi di efficacia che un CdA di recente costituzione intende darsi.

A tal proposito, il programma di autovalutazione ha consentito di evidenziare ulteriori aree di miglioramento, anche in ragione del giudizio espresso dai nuovi componenti del *board*.

L'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza a carico degli Amministratori, previsto dall'art. 2390 c.c. a oggi non si sono mai verificate le ipotesi previste dalla suddetta norma.

4.4 Organi delegati

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario, in cui le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato si bilanciano con le competenze tecniche e professionali di alto profilo dei componenti non esecutivi e di quelli indipendenti, permettendo di alimentare una dialettica continuativa all'interno del Consiglio di Amministrazione, funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale.

Ai sensi della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill in data 28 maggio 2014, l'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione, da esercitare nel rispetto (i) dei piani e dei budget aziendali, (ii) dei limiti di oggetto e di valore relativi alle materie riservate al Consiglio di Amministrazione, (iii) delle norme di legge e regolamentari, del Codice Etico e delle procedure della Società, nonché (iv) di ogni decisione e indirizzo del Consiglio di Amministrazione.

Alcuni dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato devono essere esercitati nei limiti qui di seguito elencati:

- a) contratti di compravendita (anche con patto di riservato dominio) e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali e automezzi: entro un limite di valore di € 5.000.000 per ogni singolo contratto;
- b) contratti di consulenza, di prestazione d'opera intellettuale e di prestazioni professionali in genere: entro un importo non superiore a € 1.000.000 per singolo contratto e a tempo determinato;
- c) contratti di locazione e sublocazione di edifici e unità immobiliari similari, di affitto e subaffitto di aziende: entro un canone annuo minimo non superiore a € 5.000.000;
- d) contratti di acquisizione e/o cessione d'azienda e/o di rami d'azienda: entro un importo non superiore a € 5.000.000, inclusivo dell'eventuale debito, per singolo contratto;
- e) acquisti, sottoscrizioni, vendita di titoli azionari, quote societarie e consortili: entro un importo non superiore a € 5.000.000 per operazione;
- f) acquisto, vendita a pronti e a termine, costituzione in deposito e in garanzia di titoli di Stato e garantiti dallo Stato di qualsivoglia specie e natura, nonché acquisto e vendita di titoli di debito di emittenti sovranazionali, con ogni facoltà al riguardo: entro un importo non superiore a € 5.000.000 per operazione;
- g) stipula, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modifica e risoluzione di contratti di compravendita di fabbricati, terreni e altri beni immobili: entro un importo non superiore a € 5.000.000 per singolo contratto;
- h) stipula, anche nell'interesse di Controllate, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modifica e risoluzione di contratti di apertura di credito, di affidamento in genere, di finanziamento e di mandato di credito: entro un importo non superiore, per singola operazione, a € 10.000.000;
- i) trattative con istituti di credito, enti e investitori finanziari in relazione a finanziamenti senza limitazione di scadenza (anche in forma cartolare): entro un importo non superiore a € 10.000.000 per singola operazione, sottoponendo agli organi sociali della Società le relative necessarie deliberazioni e autorizzazioni per la stipula dei contratti relativi agli stessi;
- j) contratti di finanziamento di qualsiasi natura con società interamente controllate: entro un importo non superiore a € 10.000.000 per singola operazione; contratti di gestione accentrata della tesoreria di gruppo o "cash pooling" e contratti di conto corrente infragruppo: entro una disponibilità massima giornaliera in pooling di € 10.000.000 nell'interesse di ciascuna Controllata;
- k) contratti di conto corrente e deposito presso istituti di credito ed enti postali, ivi inclusi contratti di cash pooling: entro una disponibilità massima giornaliera in pooling pari a € 10.000.000 nell'interesse di ciascuna società controllata;

- l) richiesta, anche nell'interesse di controllate, di fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere, rilascio di lettere di manleva e/o fidejussioni, avalli, lettere di *patronage*: entro un importo massimo di € 5.000.000 per singola operazione;
- m) sottoscrizione di controgaranzie e lettere di manleva: entro un valore non superiore a € 5.000.000 per singolo atto a fronte di garanzie rilasciate da istituti di credito a favore di terzi e nell'interesse della società;
- n) instaurazione e abbandono di giudizi; transazioni relative a qualsiasi controversia giudiziale o stragiudiziale; nomina e revoca di avvocati, procuratori e periti; nomina di arbitri, anche amichevoli compositori: con un limite di valore di € 5.000.000 per singola controversia.

Le operazioni eccedenti i limiti sopra indicati sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Essendo l'unico Consigliere a cui sono state conferite deleghe, l'Amministratore Delegato è qualificabile come principale responsabile della gestione dell'impresa.

Si precisa (come già riportato al paragrafo 4.2 della presente Relazione) che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale sono attribuiti i poteri di legge e di Statuto, è privo di deleghe operative ed è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'informazione agli Amministratori e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso. Il Presidente può proporre iniziative che ritenga opportune per accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori delle realtà e delle dinamiche aziendali.

Spetta al Presidente, con il consenso degli altri Amministratori, invitare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dirigenti della Società o di Controllate, o consulenti, per illustrare operazioni specifiche o aspetti tecnico-operativi della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'Articolo 5 del Codice Autogrill, compete fra l'altro al Presidente:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri, di norma almeno tre giorni prima della data fissata per ciascuna riunione consiliare, la documentazione più idonea, in relazione alle materie all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- b) ove, in casi specifici, non sia possibile fornire l'informativa di cui al precedente punto (a), curare che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari;
- c) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi amministrativi e societari di Autogrill;
- d) seguire, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali competenti, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società od enti ai quali la Società partecipa, con facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- f) curare i rapporti della Società con autorità nazionali ed estere, enti e organismi anche di carattere sovranazionale;
- g) promuovere la partecipazione degli Amministratori e dei Sindaci a iniziative volte a fornire loro una maggior conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento e delle dinamiche aziendali.

Informativa al Consiglio

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In particolare, a ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e almeno ogni trimestre:

- l'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori cui siano state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle stesse;
- l'Amministratore Delegato riferisce sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni con parti correlate, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate.

Nel corso dell'Esercizio, per permettere agli Amministratori di approfondire la conoscenza delle dinamiche e delle realtà aziendali, sono stati invitati a partecipare a riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Strategie e Investimenti, del Comitato Risorse Umane, del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* e del Collegio Sindacale alcuni *manager* della Società e di sue Controllate.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato, nel Consiglio di Amministrazione di Autogrill non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

In conformità a quanto previsto dal principio 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori, ha provveduto a valutare, su base annuale e con riferimento a ogni suo componente, la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne ha fornito informazione al mercato. La presenza di un cospicuo numero di Amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione e nei Comitati costituisce un elemento idoneo ad assicurare un'adeguata tutela degli interessi di tutti gli Azionisti e degli *stakeholder*.

Il Codice di Autodisciplina indica, al criterio applicativo 3.C.1, i parametri non tassativi ai quali il Consiglio di Amministrazione può attenersi nella valutazione dell'indipendenza dei propri Amministratori non esecutivi.

In data 12 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver attentamente valutato il contenuto del criterio applicativo sopra citato e le relative indicazioni del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (ora denominato Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*), ha adottato i requisiti di indipendenza degli amministratori già previsti dal Codice 2006, a eccezione del principio secondo cui non si considera, di norma, indipendente l'amministratore che abbia ricoperto tale incarico per oltre 9 anni negli ultimi 12 anni.

Gli stessi requisiti sono stati ritenuti applicabili anche ai componenti del Collegio Sindacale.

La decisione, adottata su proposta del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, è stata motivata dalla considerazione che il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche

dell'impresa costituisce un valore positivo in quanto arricchisce le competenze soggettive, permettendo di svolgere più efficacemente il proprio ruolo.

In data 28 maggio 2014, nella prima occasione utile dopo la nomina, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare il possesso dei predetti requisiti di indipendenza, oltre che dei requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, in capo ai Consiglieri Ernesto Albanese, Tommaso Barracco, Carolyn Dittmeier, Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano, Giorgina Gallo, Stefano Orlando, Neriman Ülsever e Francesco Umile Chiappetta. Il Codice Autogrill ha recepito al paragrafo 3.1(i), anche il criterio secondo cui non si considera, di norma, indipendente l'Amministratore che abbia ricoperto tale incarico per oltre 9 anni negli ultimi 12 anni.

La sopra richiamata deliberazione del Consiglio è stata trasmessa al Collegio Sindacale, che, in data 16 giugno 2014, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'articolo 15.6 del Codice Autogrill (criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina).

Come previsto dal Codice di Autodisciplina – che raccomanda di verificare l'indipendenza degli amministratori con frequenza annuale – in data 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nuovamente accertato la sussistenza dei sopra menzionati requisiti in capo ai Consiglieri Ernesto Albanese, Tommaso Barracco, Carolyn Dittmeier, Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano, Giorgina Gallo, Stefano Orlando, Neriman Ülsever e Francesco Umile Chiappetta.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, con 8 Amministratori indipendenti su 13 Consiglieri, è peraltro conforme anche al criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina, ove si richiede che, nelle società appartenenti all'indice FTSE-Mib, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione, eventualmente arrotondato per difetto nel caso in cui a tale quota non corrisponda un numero intero, sia composto da amministratori indipendenti (che non possono in ogni caso essere meno di due).

Almeno una volta l'anno, gli Amministratori indipendenti si riuniscono in una sessione totalitaria, sotto la presidenza del *Lead Independent Director*, in assenza degli altri Amministratori, per discutere sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e su temi di *governance* della Società. Nel corso dell'esercizio 2014, gli Amministratori Indipendenti facenti parte del precedente Consiglio di Amministrazione si sono riuniti in sessione totalitaria in data 23 gennaio. Gli Amministratori Indipendenti facenti parte del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica hanno tenuto detta sessione totalitaria in data 16 gennaio 2015.

4.7 *Lead Independent Director*

Il Consigliere Stefano Orlando, nella riunione consiliare del 28 maggio 2014, è stato nominato *Lead Independent Director* della Società, con il compito di svolgere le funzioni previste dal criterio applicativo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina e dalle *best practice* internazionali. Nella stessa riunione Stefano Orlando è stato anche nominato Presidente del Comitato per le Risorse Umane e Coordinatore del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi del criterio applicativo 2.C.4. del Codice di Autodisciplina, il *Lead Independent Director*, oltre a rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi, e in particolare di quelli indipendenti, collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Procedura in materia di informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2006 la procedura di Gruppo per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate in ottemperanza alla Legge n. 62 del 18 aprile 2005 (c.d. Legge Comunitaria 2004) in materia di *market abuse*.

La procedura ha lo scopo di disciplinare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, non ancora rese pubbliche, relative ad Autogrill, a una sua controllata, al titolo Autogrill o a eventuali strumenti finanziari emessi da Autogrill, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sull'andamento borsistico del titolo.

Le informazioni privilegiate, appena raggiungono un sufficiente grado di certezza, vengono tempestivamente comunicate dalla Società al mercato, al fine di consentire la parità informativa di tutti gli investitori.

La procedura è disponibile sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

In ottemperanza alla disciplina vigente, la Società ha istituito un registro contenente i nomi delle persone fisiche e giuridiche che, in ragione dell'attività e delle funzioni svolte per Autogrill o per le sue controllate, hanno o possono avere accesso, regolarmente o in via occasionale, alle informazioni privilegiate.

La funzione preposta alla redazione e all'aggiornamento di questo registro è la Direzione Affari Societari di Gruppo.

La Società applica inoltre costantemente i principi contenuti nella "Guida per l'informazione al Mercato" di Borsa Italiana, a integrazione delle disposizioni di legge e di regolamento esistenti.

Procedura in materia di *Internal Dealing*

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2006 la procedura in materia di *Internal Dealing* per la comunicazione al mercato, da parte di soggetti rilevanti, delle operazioni compiute sulle azioni e sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società.

Attualmente sono considerati soggetti rilevanti, obbligati all'osservanza della procedura, gli Amministratori e i Sindaci di Autogrill, i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sulle evoluzioni e prospettive future di Autogrill, nonché tutte le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti sopra indicati.

Ai soggetti rilevanti e alle persone a essi strettamente legate è vietato compiere operazioni sugli strumenti finanziari della Società nei 15 giorni antecedenti l'approvazione di dati contabili.

Il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni previste dalla Procedura è il Direttore Affari Societari di Gruppo.

La procedura è disponibile sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com – Sezione *Governance*).

Procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni societarie

In conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1(j) del Codice di Autodisciplina, il Codice Autogrill prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, proponga al Consiglio di Amministrazione l'adozione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società.

La Società ritiene che la vigente procedura in materia di informazioni privilegiate già contenga specifiche previsioni volte a regolare quanto sopra.

6. Comitati interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati in adesione al Codice di Autodisciplina:

- i) Comitato per le Risorse Umane, che svolge, fra l'altro, le funzioni del comitato per la remunerazione previsto dal Codice di Autodisciplina;
- ii) Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, che svolge, fra l'altro, le funzioni del comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi previsto dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito:

- i) il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento Parti Correlate; e
- ii) il Comitato Strategie e Investimenti.

Con riferimento ai Comitati *sub* (i), (ii) e (iii) si rinvia, rispettivamente, ai successivi paragrafi 8, 10 e 12 della Relazione.

Il Comitato Strategie e Investimenti è stato costituito in data 21 aprile 2011 ed è attualmente composto dai Consiglieri indipendenti Tommaso Barracco, Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano, Giorgina Gallo e dal Consigliere non esecutivo Gianni Mion, che lo presiede.

Detto Comitato ha funzioni istruttorie e consultive nei confronti dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ad attività di indirizzo strategico e di indirizzo delle politiche di investimento del Gruppo, oltre che in merito alle operazioni rilevanti.

In particolare, il Comitato Strategie e Investimenti esamina le proposte dell'Amministratore Delegato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in tema di:

- strategie di *business*;
- piani pluriennali e *budget* del Gruppo e delle società operative di rilevanza strategica, nonché operazioni rilevanti, esprimendo pareri e/o raccomandazioni;
- *budget* annuale e piano pluriennale degli investimenti e relativi aggiornamenti o integrazioni;
- *Policy* Investimenti del Gruppo e relativi aggiornamenti;
- specifici progetti di investimento di particolare rilevanza strategica e/o economica.

Il Comitato Strategie e Investimenti, inoltre, monitora l'attuazione delle strategie di *business* e dei programmi di investimento approvati dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato assiste il *Group Chief Financial Officer*, nonché, su invito del Presidente, vengono coinvolti su specifici argomenti dirigenti della Società e del Gruppo.

Ai fini della raccomandazione introdotta *ex novo* nel commento all'art. 4 del Codice 2014 - ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione è chiamato a spiegare nella relazione sul governo societario le ragioni che lo abbiano eventualmente indotto non solo ad accorpate diverse funzioni in un unico comitato o a riservare tali funzioni al Consiglio di Amministrazione (come già previsto dal Codice 2011) ma anche a distribuire diversamente le funzioni attribuite ai diversi comitati dal Codice 2014, si segnala che - salvo quanto indicato al successivo paragrafo 7 con riferimento al Comitato per le Nomine, la *governance* di Autogrill non prevede né l'accorpamento in un unico comitato, né una diversa allocazione delle funzioni che il Codice di Autodisciplina ripartisce tra i diversi comitati ivi previsti.

7. Comitato per le nomine

Alla luce del principio “*comply or explain*” come attualmente sancito dal paragrafo IV della sezione “Principi guida e regime transitorio” del Codice 2014, si segnala che:

- a) il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto di istituire un comitato per la nomina degli Amministratori, ai sensi dell’art. 5 del Codice di Autodisciplina; nessun riferimento è in effetti contenuto al riguardo nel Codice Autogrill, che prevede espressamente la sola costituzione del Comitato per le Risorse Umane e del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* (oltre a eventuali ulteriori Comitati con funzioni propositive e/o consultive; si veda in proposito l’art. 9 del Codice Autogrill);
- b) tale decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in considerazione del fatto che:
 - i) come espressamente indicato anche nel commento all’art. 5 del Codice di Autodisciplina, il comitato per le nomine nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell’azionariato al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management* e soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi – e quindi non comparabili all’assetto azionario attuale di Autogrill – esso svolge una funzione di particolare rilievo nell’identificazione dei candidati alla carica di amministratore;
 - ii) a ulteriore conferma e garanzia dell’indipendenza degli Amministratori rispetto al *management*, occorre considerare che due membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono stati nominati sulla base di una lista di minoranza presentata da società di gestione del risparmio e investitori istituzionali e che otto dei tredici Amministratori in carica sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, nonché del paragrafo 3.1 del Codice Autogrill, come meglio precisato al precedente paragrafo 4.6 della presente Relazione;
- c) la decisione di non costituire al proprio interno un comitato per le nomine è stata da ultimo confermata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, all’unanimità degli Amministratori presenti all’adunanza del 12 marzo 2015;
- d) la predetta decisione sarà valutata e ridiscussa, al fine di tenere conto non solo delle concrete esigenze della Società, ma anche delle indicazioni che progressivamente emergeranno, fra l’altro, dal rapporto annuale sull’applicazione del Codice di Autodisciplina, pubblicato dal Comitato per la *Corporate Governance* e dal *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato annualmente da Borsa Italiana e, più in generale, dell’eventuale evoluzione della prassi delle società quotate italiane sul punto;
- e) come consentito dal criterio applicativo 4.C.2 del Codice di Autodisciplina, le funzioni che competono al comitato per le nomine sono riservate all’intero Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente; al riguardo, si ricorda in effetti che la *governance* di Autogrill è perfettamente coerente con le indicazioni contenute nel predetto criterio applicativo, ai sensi del quale la riserva di competenza in capo all’intero Consiglio di Amministrazione è consentita qualora:
 - i) gli Amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà del Consiglio di Amministrazione;
 - ii) il Consiglio dedichi appositi spazi alle attività “istruttorie” dei comitati durante le sedute consiliari; e
 - iii) limitatamente al comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi, l’emittente non sia controllato da un’altra società quotata, o sottoposto a direzione e coordinamento.

Peraltro, poiché, come precisato al precedente paragrafo 4.1, la Società non ha ritenuto di adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, tra le attività del comitato per le nomine che il Consiglio di Amministrazione allo stato non svolge vi è il contributo alla predisposizione di un simile piano.

Inoltre, non essendo state autorizzate dall'Assemblea degli Azionisti deroghe, in via generale e preventiva, al divieto di concorrenza previsto in capo agli Amministratori dall'art. 2390 Cod. Civ. – come indicato al precedente paragrafo 4.3 –, il Consiglio non è chiamato a effettuare alcuna valutazione, per la conseguente segnalazione alla prima assemblea utile, in merito a eventuali fattispecie problematiche ai fini di tale autorizzazione.

Si precisa infine che sinora non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio nel procedere alle eventuali sostituzioni di Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ. e dell'art. 10 dello Statuto.

8. Comitato per le Risorse Umane

Composizione e funzionamento del Comitato per le Risorse Umane

Dal 2001 la Società si è dotata di un comitato ("Comitato per la Remunerazione") che valuta la coerenza tra il sistema delle remunerazioni corrisposte al *top management* e la creazione di valore per l'Azienda.

Nella riunione del 23 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di estendere i compiti del Comitato alle aree dell'organizzazione e dello sviluppo delle risorse umane e alla definizione delle linee guida per la nomina dei componenti degli organi sociali delle società controllate rilevanti, modificandone di conseguenza la denominazione da Comitato per la Remunerazione a Comitato per le Risorse Umane.

Ai sensi del criterio applicativo 6.C.8 del Codice di Autodisciplina, il regolamento di funzionamento del Comitato per le Risorse Umane è stato aggiornato, da ultimo, in data 24 gennaio 2013.

In conformità al principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per le Risorse Umane, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 28 maggio 2014, è composto di Amministratori non esecutivi e, in maggioranza, indipendenti. Attualmente i suoi componenti sono l'Amministratore Stefano Orlando (*Lead Independent Director* che presiede il Comitato), l'Amministratore indipendente Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano e l'Amministratore non esecutivo Paolo Roverato.

La composizione del Comitato per le Risorse Umane è peraltro conforme anche alla raccomandazione contenuta nel principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale il Comitato per le Risorse Umane può essere composto da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, purché, come nel caso di specie, il Presidente del predetto Comitato per le Risorse Umane sia scelto tra gli amministratori indipendenti.

In conformità al principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, tutti i componenti del Comitato per le Risorse Umane, come traspare anche dai *curricula vitae* presenti in questa Relazione, possiedono un'adeguata esperienza in materia finanziaria, ritenuta tale dal Consiglio di Amministrazione al momento della loro nomina.

In ottemperanza al criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori, e in particolare l'Amministratore Delegato, si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato per le Risorse Umane in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla rispettiva remunerazione.

Alle riunioni del Comitato per le Risorse Umane assiste il Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo, e, su invito del Presidente, vengono coinvolti su specifici argomenti l'Amministratore Delegato e dirigenti della Società e del Gruppo. Alle riunioni del Comitato per le Risorse Umane è invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, che può anche delegare a tal fine altro Sindaco effettivo.

Funzioni del Comitato per le Risorse Umane

Il Comitato per le Risorse Umane integra nelle sue funzioni quelle proprie di un “comitato per la remunerazione”, come delineate dall’art. 6 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per le Risorse Umane ha funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare, ai sensi del paragrafo 10.1(a) del Codice Autogrill, il Comitato per le Risorse Umane:

- i) formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione del Presidente, degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, e dell’alta direzione della Società e del Gruppo – anche al fine della predisposizione, da parte del Consiglio, della Relazione sulla Remunerazione da presentare all’Assemblea con cadenza annuale – e valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- ii) formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva del Presidente, dell’Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall’Amministratore Delegato), e, su proposta dell’Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell’alta direzione della Società e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- iii) monitora l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- iv) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e del Gruppo, i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle Controllate Avenza Rilevanza Strategica e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Alla luce del principio “*comply or explain*” come attualmente sancito dal paragrafo IV della sezione “Principi guida e regime transitorio” del Codice 2014, si segnala che:

- a) il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di attribuire al Comitato per le Risorse Umane il compito ulteriore di formulare proposte in ordine alla remunerazione della generalità degli Amministratori (oltre che degli Amministratori esecutivi, del Presidente e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche), come previsto dal principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina;
- b) tale decisione è stata assunta avuto riguardo al fatto che la determinazione degli emolumenti generalmente spettanti agli Amministratori compete all’Assemblea degli Azionisti e che, nella prassi fino a oggi invalsa nelle Assemblee che hanno deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Autogrill, ogni proposta al riguardo è sempre stata formulata da uno o più Azionisti;
- c) la decisione di discostarsi parzialmente rispetto al principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina, assunta con delibera consiliare del 20 dicembre 2012, è stata da ultimo confermata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, all’unanimità degli Amministratori presenti all’adunanza del 12 marzo 2015; e
- d) la predetta decisione sarà valutata e ridiscussa, al fine di tenere conto non solo delle concrete esigenze della Società, ma anche delle indicazioni che progressivamente emergeranno, fra l’altro, dal rapporto annuale sull’applicazione del Codice di Autodisciplina, pubblicato dal Comitato per la *Corporate Governance* e dal *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato annualmente da Borsa Italiana e, più in generale, dell’eventuale evoluzione della prassi delle società quotate italiane sul punto.

Si precisa, inoltre, che, a norma della Procedura OPC adottata dal Consiglio di Amministrazione (per la quale si rinvia al successivo paragrafo 12), sono esentate dall'applicazione delle disposizioni del Regolamento Parti Correlate e della stessa Procedura OPC le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a condizione che: (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti (individuato nel Comitato per le Risorse Umane); (iii) sia stata sottoposta ad approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Il Comitato per le Risorse Umane ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi, a spese della Società, nei limiti degli stanziamenti fissati dal Consiglio, di consulenti esterni, valutando che questi non si trovino in situazioni che ne possano compromettere l'indipendenza di giudizio.

Alle riunioni del Comitato per le Risorse Umane possono partecipare il Presidente del Consiglio e l'Amministratore Delegato della Società, fermo restando che nessun Amministratore partecipa alle riunioni in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione in relazione alla propria remunerazione.

Il Presidente del Comitato per le Risorse Umane riferisce periodicamente al Consiglio in merito all'attività svolta.

In occasione dell'Assemblea annuale della Società, il Comitato per le Risorse Umane, o il Consiglio sulla base delle indicazioni al medesimo fornite, riferisce sulle predette politiche di remunerazione e il Comitato per le Risorse Umane, tramite il proprio Presidente o un altro dei propri componenti, riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso del 2014, a partire dalla nomina in data 28 maggio 2014, il Comitato per le Risorse Umane si è riunito 6 volte (ogni riunione è durata in media circa due ore), esaminando e proponendo al Consiglio di Amministrazione, che, ove richiesto, ha approvato: (i) il cambiamento del sistema di incentivazione MBO annuale in schema "ibrido" con obiettivi triennali e annuali per il CEO, il Direttore Internal Audit, i dirigenti con responsabilità strategica e l'alta direzione (*Senior Executive MBO Plan 2014*, cd. "SEMP 2014"). Tali obiettivi sono stati definiti in coerenza alle linee-guida fornite dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato stesso, nonché agli obiettivi economico-finanziari di *budget* e di piano industriale. In tale contesto sono stati segnatamente valutati gli obiettivi annuali individuali relativi al sistema di incentivazione SEMP 2014 per l'Amministratore Delegato, per il Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, sentito il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* e il Collegio Sindacale, per il Direttore *Internal Audit*; (ii) la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del sistema di incentivazione MBO 2013, segnatamente quelli relativi all'Amministratore Delegato, al Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, sentito il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* e il Collegio Sindacale, al Direttore *Internal Audit*; (iii) la valutazione circa il mancato raggiungimento degli obiettivi della *Wave 1 2011-2013* del sistema di incentivazione denominato *Long Term Incentive Plan* (LTIP) 2010-2012; (iv) la valutazione dell'introduzione del piano di incentivazione di lungo termine denominato *Phantom Stock Option Plan 2014*, consistente di tre *Wave*; (v) l'esecuzione della *Wave 1* del succitato piano (2014-2016) e della *Wave 2* (2014-2017) con particolare riferimento all'Amministratore Delegato; (vi) la proposta di assunzione di un dirigente.

Il Comitato per le Risorse Umane ha focalizzato le sue attività nel corso del 2014 anche sui seguenti ambiti: (i) la valutazione degli interventi di adeguamento organizzativo delle posizioni chiave del Gruppo, la valutazione del management chiave e il relativo piano di successione per ciascuna *Business Unit* del Gruppo; (ii) la riorganizzazione della *Business Unit Food & Beverage North America*, in ottica di adeguamento alle mutate esigenze di *business*; (iii) la valutazione della chiusura del piano di breve termine per l'alta direzione (non includente dirigenti con responsabilità strategica) cd. "*Transition Award*"; (iv) l'analisi dei *trend* salariali, al fine di valutare le variazioni retributive di merito dell'alta direzione e dei dirigenti con responsabilità strategica; (v) l'analisi delle clausole di non concorrenza e degli "*exit packages*" per i dirigenti con responsabilità strategica e per l'alta direzione del Gruppo; (vi) la proposta di modificazione del documento di Politica Retributiva con l'inserimento di clausole di "*clawback*" (approvata dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2014); (vii) la predisposizione della Relazione sulla Remunerazione concernente l'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2014 e resa disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini di legge.

La partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni del Comitato per le Risorse Umane è segnalata nella Tabella 2 in appendice.

Per l'esercizio 2015 è previsto un numero indicativo di 5 riunioni del Comitato per le Risorse Umane.

Le riunioni del Comitato per le Risorse Umane e le decisioni assunte sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento della sua funzione il Comitato per le Risorse Umane è assistito per gli aspetti tecnici dal Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo e da esperti del settore o dirigenti del Gruppo competenti su specifiche materie, di volta in volta chiamati a partecipare alle riunioni.

A supporto delle attività del Comitato per le Risorse Umane nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha destinato la somma di € 15.000.

Per maggiori informazioni in merito alla composizione e alle funzioni del Comitato per le Risorse Umane, si rinvia al relativo regolamento di funzionamento e alla Relazione sulla Remunerazione, entrambi disponibili presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

9. Remunerazione degli Amministratori

Politica generale per la remunerazione

In data 21 aprile 2011 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato una modifica dell'art. 11 dello Statuto finalizzata a riflettere il combinato disposto dell'art. 123-ter, commi 3 e 6, del TUF, ai sensi del quale l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio delibera in senso favorevole o contrario in merito alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché in merito alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Come espressamente indicato dall'art. 123-ter, comma 6, del TUF, le deliberazioni che l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad adottare in merito alle politiche di remunerazione della Società sopra menzionate non hanno carattere vincolante e devono limitarsi all'espressione di un parere favorevole o contrario a tali politiche e alla relativa adozione e attuazione.

Per ulteriori informazioni in merito alla politica generale per la remunerazione adottata da Autogrill, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

Si ricorda peraltro che, ai sensi del nuovo paragrafo (f) introdotto dal Codice 2014 nel corpo del criterio applicativo 6.C.1, la politica dell'emittente per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche deve prevedere, fra l'altro, intese contrattuali che consentano alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

Al fine di allineare la politica per la remunerazione degli Amministratori di Autogrill a tale nuova raccomandazione, con deliberazione assunta in data 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha introdotto al paragrafo 10.3(a) del Codice Autogrill un nuovo punto (vi) che riproduce testualmente il criterio applicativo 6.C.1(f) del Codice 2014, sopra richiamato. Con l'occasione, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di allineare al modificato disposto del criterio applicativo 6.C.1(g) del Codice 2014 (che era il criterio 6.C.1(f) del Codice 2011) il paragrafo 10.3(a)(vi) – rinumerato 10.3(a)(vii) – del Codice Autogrill, in tema di indennità per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione.

Piani di remunerazione basati su azioni

Come anticipato al paragrafo 2(a) della presente Relazione, al quale si rimanda, l'Assemblea straordinaria tenutasi il 20 aprile 2010 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015, mediante emissione di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie, a servizio del Piano di *Stock Option* 2010. Si ricorda inoltre che, nel contesto della Scissione, il regolamento del Piano di *Stock Option* 2010, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2010, è stato modificato

dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 6 giugno 2013, che lo ha allineato alle Modifiche al Piano, come sintetizzate nel precedente paragrafo 2(a) e approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 maggio 2013.

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione ordinaria del 21 aprile 2011, ha inoltre approvato il Piano L-TIP, come descritto nel paragrafo 2(a) della presente Relazione, che prevede l'assegnazione gratuita di azioni al *top management* del Gruppo.

Termini e condizioni del Piano di *Stock Option* 2010 e del Piano L-TIP sono descritti nei documenti Informativi pubblicati, rispettivamente, in data 11 marzo 2011 e 3 maggio 2013 e nella Relazione sulla Remunerazione, disponibili presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

Remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Per informazioni in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*), nella quale sono riportate, fra l'altro, informazioni in merito al nuovo piano di incentivazione basato su *phantom stock option* denominato "*Piano di Phantom Stock Option 2014*" approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 maggio 2014.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nella definizione degli schemi di incentivazione di breve e lungo termine del Direttore *Internal Audit* e del Dirigente Preposto viene prestata particolare attenzione al bilanciamento fra obiettivi qualitativi e obiettivi economico-finanziari, avuto riguardo ai ruoli dagli stessi ricoperti (in linea con il criterio applicativo 6.C.3 del Codice di Autodisciplina).

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, né gli stessi Amministratori sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Ad ogni Amministratore, secondo quanto stabilito dall'Assemblea in data 28 maggio 2014, spetta un compenso annuale fisso per la carica di € 50.000, oltre a un importo di € 600 per ciascuna presenza alle riunioni consiliari e assembleari. A ciascun componente del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, del Comitato per le Risorse Umane e del Comitato Strategie e Investimenti spetta un ulteriore compenso annuo pari a € 20.000; a ciascun componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate spetta un ulteriore compenso annuo pari a € 10.000. A ciascun componente di ciascun Comitato spetta, inoltre, un importo di € 600 per ciascuna presenza alle riunioni del rispettivo Comitato. Nella

Relazione sulla Remunerazione è indicato l'ammontare dei compensi corrisposti a ciascun Amministratore nell'esercizio 2014.

Per maggiori informazioni in merito alla remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per quanto riguarda le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si precisa che il contratto che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società prevede che, qualora esso sia risolto per giusta causa da parte dell'Amministratore Delegato o in assenza di giusta causa da parte della Società, la Società integri fino a Euro 2 milioni l'indennità di mancato preavviso prevista dal contratto collettivo dei dirigenti del settore commercio, qualora detta indennità risulti inferiore a tale importo.

L'Amministratore Delegato conserverà, in qualsiasi caso di cessazione della carica e di revoca della delega, il diritto alla corresponsione degli emolumenti variabili relativi ai piani di incentivazione di cui è partecipe, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi e al verificarsi di ogni altra condizione prevista da ciascun piano o programma e in misura proporzionale all'attività prestata nel corso dell'arco temporale di riferimento della stessa.

Per i dirigenti con responsabilità strategica, relativamente ai piani di incentivazione, tutti i diritti acquisiti (ivi compresi i diritti di opzione) decadono in caso di cessazione per giusta causa, giustificato motivo soggettivo o dimissioni volontarie (c.d. "*bad leaver*").

In caso di cessazione per giustificato motivo oggettivo o pensionamento, il dirigente ha diritto a rimanere beneficiario dei piani di incentivazione *pro-rata temporis* (c.d. "*good leaver*").

Si ricorda peraltro che il nuovo principio 6.P.5 introdotto nel Codice 2014 dispone che l'emittente, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, renda note, a esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato, da diffondere al mercato, il cui contenuto è specificato dal criterio applicativo 6.C.8 del Codice 2014.

In proposito, si segnala che, dal 1° agosto 2014 - data in cui il principio 6.P.5 e il criterio applicativo 6.C.8 sopra menzionati sono entrati in vigore - non si sono verificate per Autogrill le previste fattispecie di cessazione di un amministratore esecutivo o direttore generale. In ogni caso, con deliberazione assunta in data 18 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha modificato il Codice Autogrill per recepirvi testualmente, quale nuovo paragrafo 10.2(d), la raccomandazione del Codice 2014 sopra richiamata.

10. Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*

Dal 2002 la Società è dotata di un Comitato Controllo Interno, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, con funzioni consultive e propositive e con il compito di analizzare le problematiche e proporre le decisioni rilevanti per un efficiente ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Autogrill.

Dal 2006 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno anche funzioni consultive e propositive per l'adozione delle regole di *corporate governance* nella Società e nel Gruppo, rinominandolo Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*.

In data 20 dicembre 2012, con l'approvazione del Codice Autogrill, il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* è stato ridenominato "Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*".

Il 28 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione in carica ha nominato membri del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* gli Amministratori indipendenti Carolyn Dittmeier (Presidente del Comitato) e Francesco Umile Chiappetta e l'Amministratore non esecutivo Paolo Roverato.

Il regolamento del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 12 febbraio 2015, contiene le regole di dettaglio per il funzionamento del Comitato stesso ed è disponibile sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

In conformità al principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* è composto di Amministratori non esecutivi e, in maggioranza, indipendenti. Inoltre, tutti i suoi componenti possiedono, come traspare anche dai *curricula vitae* presenti in questa Relazione, un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, ritenuta tale dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

L'attuale composizione del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* è peraltro conforme anche alla raccomandazione contenuta nel principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale il Comitato può essere composto da amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, purché, come nel caso di specie, (i) il presidente del comitato sia scelto tra gli amministratori indipendenti, (ii) l'emittente non sia controllato da altra società quotata e (iii) l'emittente non sia soggetto all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance

Il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo e Rischi e di *corporate governance* della Società e del Gruppo.

In particolare, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, il paragrafo 12.2 del Codice Autogrill, come implementato dal regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, prevede che quest'ultimo:

- a) assista il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a esso attribuiti con riferimento al Sistema di Controllo e Rischi;
- b) su richiesta dell'Amministratore Incaricato, esprima pareri in merito a specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e Rischi;
- c) valuti il piano di lavoro preparato dal Direttore *Internal Audit*, esamini le relazioni periodiche predisposte dallo stesso Direttore *Internal Audit* e monitori l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- d) valuti, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale dei conti e il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- e) riferisca al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo e Rischi;
- f) possa chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) svolga gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- h) supporti con adeguata attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- i) esprima il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai fini della descrizione delle caratteristiche del Sistema di Controllo e Rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Durante l'Esercizio 2014 il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* si è riunito 10 volte (con una durata media di ogni riunione pari a 3 ore e quaranta minuti), ha avuto regolarmente accesso alle informazioni aziendali che ha richiesto e ha tra l'altro esaminato:

- la proposta di piano di *audit* di Gruppo 2014, approvata successivamente dal Consiglio di Amministrazione, e gli esiti significativi, con cadenza trimestrale, dell'attività svolta dalla funzione di *Internal Audit* nel 2014;
- di concerto con il Dirigente Preposto e il Collegio Sindacale, sentita la società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria annuale 2013;
- la relazione per l'anno 2013 del Direttore *Internal Audit* sul sistema di controllo interno e il documento di valutazione dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2013;
- l'attività della funzione *Enterprise Risk Management* e il relativo processo;
- le relazioni sull'attività dell'Organismo di Vigilanza del primo semestre e del secondo semestre 2014.

Nel corso del 2015 il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* si è riunito già 3 volte e ha principalmente:

- esaminato l'“*Impairment test*” per la relazione finanziaria annuale 2014;
- di concerto con il Dirigente Preposto e il Collegio Sindacale, sentita la società di revisione, valutato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria annuale 2014;
- esaminato la relazione annuale 2014 delle attività della Direzione *Internal Audit*, il Piano di *Audit* annuale 2015;
- approvato la Relazione sull'attività del Comitato riferita all'anno 2014,
- espresso il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla presente Relazione sul Governo Societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del Sistema di Controllo e Rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso,
- esaminato, a supporto delle rispettive delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2015, la proposta di aggiornamento di alcuni aspetti del sistema di *governance* in adeguamento al Codice 2014, e l'aggiornamento del Mandato della funzione *Internal Audit*.

Per ogni riunione viene redatto un verbale.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* hanno diritto di partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Direttore *Internal Audit*, il dirigente responsabile della funzione *Enterprise Risk Management*, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Presidente del Collegio Sindacale od altro Sindaco da lui designato; possono, comunque, essere invitati gli altri componenti del Collegio Sindacale, nonché dirigenti e direttori della Società e del Gruppo per argomenti specifici.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* può avvalersi dell'ausilio dei collaboratori di Autogrill e del Gruppo, nei limiti del *budget*.

La partecipazione effettiva di ciascun componente del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* alle relative riunioni nel corso del 2014 è segnalata nella Tabella 2 in appendice.

Per il 2015 sono in programma 11 riunioni.

Il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* ha avuto a disposizione, per l'assolvimento dei propri compiti nel corso dell'Esercizio 2014, un fondo di € 15.000 stanziato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 maggio 2014. Per il 2015, lo stesso Comitato avrà a disposizione un fondo di € 30.000, nei limiti indicativi di quanto stanziato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 dicembre 2014.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Premessa

Il Sistema di Controllo e Rischi adottato da Autogrill costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici della Società.

In particolare, ai sensi del paragrafo 11.2 del Codice Autogrill, un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

- a) monitorare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, assicurare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria e imprenditoriale della Società e del Gruppo;
- b) assicurare e verificare la qualità e l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell'informazione finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;
- c) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- d) assicurare l'attuazione e il rispetto del Modello e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza;
- e) assicurare la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il funzionamento del Sistema di Controllo e Rischi di Autogrill, in relazione alle responsabilità operative, risulta allineato alle *best practice* internazionali coerenti con il principio dei tre livelli del controllo e più specificamente:

- a) il "Controllo di primo livello" svolto sui processi aziendali affidato alle singole unità operative e quindi demandato al *management* di linea, condividendo parte integrante di ogni processo aziendale;
- b) il "Controllo di secondo livello" affidato a funzioni specifiche, separate dalle funzioni operative, che supportano il *management* di linea nello sviluppo del Sistema di Controllo e Rischi e nel suo buon funzionamento;
- c) il "Controllo di terzo livello" affidato alla funzione *Internal Audit*.

Autogrill, secondo quanto stabilito nel proprio Codice Etico e nel paragrafo 11.5 del Codice Autogrill, adotta azioni indirizzate a sviluppare il principio della responsabilità in capo a ciascun destinatario del controllo e a darsi un assetto di controllo adeguato al proprio *business*, in ogni contesto in cui opera.

Autogrill agisce per diffondere, a tutti i livelli aziendali, la cultura della necessità di un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come premessa indispensabile per orientarli al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La presenza di un presidio organizzativo di *Enterprise Risk Management* di Gruppo persegue, inoltre, l'obiettivo di assicurare l'organicità della individuazione e gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali si articola il Gruppo.

Autogrill ha sviluppato linee guida di *corporate governance* di Gruppo (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2011) al fine di indirizzare il governo e il controllo dei principali processi decisionali e il rispetto di specifiche normative anche in relazione alle Controllate Aventi Rilevanza Strategica.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi

Finalità e obiettivi

Il modello di gestione dei rischi è basato sulla sistematica e strutturata identificazione, analisi e misurazione delle aree di rischio in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi strategici. Il modello supporta il *management* e il Consiglio di Amministrazione nei processi decisionali, nella valutazione dell'esposizione complessiva della Società ai rischi, nell'indirizzo delle necessarie azioni di mitigazione, contribuendo a ridurre il grado di volatilità degli obiettivi prefissati e di conseguenza a valutare che la natura e il livello di rischio assunto siano compatibili con gli obiettivi strategici della Società.

Ruoli e funzioni coinvolte

L'Amministratore Incaricato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del Sistema di Controllo e Rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, e ne garantisce la diffusione nelle unità organizzative della Società e delle sue Controllate, fornendo linee di indirizzo e coordinamento, in particolare attraverso la Funzione dedicata di *Enterprise Risk Management* di Gruppo.

La responsabilità del processo sistematico di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché della definizione delle relative contromisure, secondo il modello e le linee di indirizzo del Gruppo – di seguito specificate – sono affidate al *management* delle unità organizzative del Gruppo.

Per la verifica del funzionamento del Sistema di Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Dirigente Preposto, del Direttore *Internal Audit*, dell'Organismo di Vigilanza per quanto attiene al modello organizzativo previsto dal D.lgs. 231/2001, mentre il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* lo supporta per quanto di competenza.

Restano salve le funzioni di vigilanza e di controllo riservate per legge al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione è affidata in conformità alla normativa italiana a una società di revisione.

Approccio metodologico

Il modello di *Enterprise Risk Management*:

- si basa su un approccio globale a tutte le potenziali aree di rischio e opportunità, focalizzandosi su quelle potenzialmente più significative in termini di possibili impatti sul raggiungimento degli obiettivi strategici o sul valore del patrimonio aziendale;
- si basa sul *self-assessment* del profilo di rischio da parte del *management*;
- si avvale di una misurazione quantitativa degli impatti dei singoli eventi di rischio rispetto a metriche reddituali/finanziarie/patrimoniali, mentre, laddove non possibile, utilizza scale di prioritizzazione basate su

impatti reputazionali o su efficienza/continuità dei processi aziendali;

- persegue obiettivi di progressiva integrazione nei processi decisionali e di *business*;
- prevede un flusso di reporting al vertice aziendale e informativa periodica della Funzione *Enterprise Risk Management* al Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* e al Consiglio di Amministrazione.

Il *Risk Model* del Gruppo Autogrill prevede la ripartizione fra due principali categorie di rischio: i rischi strategici – che includono rischi di *business*, rischi finanziari e rischi legali di *governance & compliance* - e i rischi operativi, che includono i rischi legati ai processi aziendali (*risorse umane, operations, information technology, pianificazione operativa e reporting*).

L'approccio adottato prevede tra l'altro l'analisi dei rischi nell'ambito del processo di pianificazione strategica con analisi di volatilità e piani di *risk management* strategico.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Finalità e obiettivi

Nell'ambito del Sistema di Controllo e Rischi, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il Modello Amministrativo-Contabile di *Compliance* (il Modello L. 262), implementato in occasione dell'adeguamento a quanto richiesto dalla Legge sul Risparmio e regolarmente aggiornato a seguito di variazioni normative o regolamentari ed evoluzioni della struttura del Gruppo.

Il Modello L. 262 si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo Autogrill.

Principali riferimenti normativi e modelli di riferimento

Il Modello L. 262 adottato è coerente con le *best practice* internazionali e nazionali, quali il CoSO *framework*, il COBIT for SOX (con riferimento all'ambiente di controllo IT), le Linee Guida di Confindustria e le Note informative di Assonime.

Ruoli e funzioni coinvolte

La struttura organizzativa del Gruppo Autogrill prevede una articolata suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del Modello L. 262 predisposto ai fini dell'informativa finanziaria.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari garantiscono l'implementazione e il continuo mantenimento del sistema di controllo interno, fornendo linee di indirizzo al Gruppo e specifiche procedure amministrativo-contabili, tra cui il Manuale Contabile di Gruppo, con il supporto della funzione centrale dedicata all'applicazione e all'aggiornamento del Modello L. 262 (*L. 262 Compliance Office*).

La responsabilità primaria delle attività di controllo è affidata ai responsabili operativi ai diversi livelli dell'organizzazione, con una particolare responsabilizzazione dei *Chief Operating Officer* e dei *Chief*

Financial Officer delle *Reporting Unit*, i quali attestano all'Amministratore Delegato e al Dirigente Preposto, almeno semestralmente, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo, approva le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi, relativamente all'informativa finanziaria.

Il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* supporta le valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo e Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche con particolare riferimento all'utilizzo dei principi contabili.

In coerenza al Modello L. 262, il Dirigente Preposto relaziona, almeno semestralmente, circa le attività di *compliance* condotte il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione.

La funzione Internal Audit assiste il Dirigente Preposto nel monitoraggio del disegno e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti e fornisce ai suddetti organi di governo e controllo la propria valutazione indipendente sull'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Modello L. 262.

Approccio metodologico

Annualmente Autogrill effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili – *Scoping* –, determinato sulla base di considerazioni sia quantitative, in ragione della significatività di ciascuna *Reporting Unit* del Gruppo e dei diversi conti contabili di bilancio consolidato, sia qualitative, tenendo conto della struttura del Gruppo e delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Coerentemente con le *best practice* nazionali e internazionali, relativamente alle analisi che ciascuna *Reporting Unit* coinvolta deve svolgere, il Gruppo ha adottato un approccio metodologico articolato nelle seguenti fasi principali:

- a) Identificazione dei principali rischi e dei controlli di alto livello - *Entity Level Controls*;
- b) Identificazione dei principali rischi e dei controlli a presidio dei sistemi informativi - *IT General Controls*;
- c) Identificazione dei principali rischi e dei controlli a presidio dei processi operativi - *Process Level Controls*;
- d) Verifica del disegno e dell'operatività dei controlli - *Testing Controls*;
- e) Redazione della relazione sull'adeguatezza ed effettiva applicazione del sistema di controllo sull'informativa finanziaria - *Report on Internal Controls*.

Elementi del sistema

a) Identificazione dei principali rischi e dei controlli di alto livello - *Entity Level Controls*

La Società effettua annualmente un'analisi sintetica e complessiva del Sistema di Controllo e Rischi con riferimento all'informativa finanziaria a livello funzionale/organizzativo e di sistemi informativi.

In particolare, le componenti considerate ai fini della valutazione degli *Entity Level Controls* sono:

- l'ambiente di controllo all'interno dell'organizzazione (*internal environment*);

- il processo di valutazione dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali (*risk assessment*);
- le attività di controllo per la mitigazione dei rischi (*control activities*);
- il sistema informativo caratterizzato dal processo di scambio di informazioni tra i vertici aziendali e il personale operativo (*information & communication*); ed
- il monitoraggio nel tempo della qualità e dei risultati dei controlli interni implementati (*monitoring*).

b) Identificazione dei principali rischi e dei controlli a presidio dei sistemi informativi - *IT General Controls*

Gli *IT General Controls* sono controlli individuati nei processi dell'area *Information Technology*, correlati all'ambiente operativo di produzione, il cui scopo è quello di garantire un ambiente di elaborazione affidabile, che supporti l'efficacia dei controlli applicativi.

c) Identificazione dei principali rischi e dei controlli a presidio dei processi operativi - *Process Level Controls*

Le attività di controllo poste a presidio dei rischi rilevanti che possono compromettere la veridicità e la correttezza dell'informativa finanziaria sono individuate dalle *Reporting Unit* mediante la predisposizione di *Narrative* e *Risk & Control matrix* a fronte di specifici obiettivi di controllo con riferimento ai processi operativi che alimentano i principali conti di bilancio consolidato.

Tale obiettivo è conseguito attraverso un'adeguata comprensione delle attività chiave associate a ciascun processo e una valutazione delle "asserzioni di bilancio" (esistenza e accadimento, completezza, accuratezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e di altri obiettivi di controllo (quali, a esempio, rispetto dei limiti autorizzativi, segregazione dei compiti incompatibili, controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

d) Verifica del disegno e dell'operatività dei controlli - *Testing Controls*

L'attività di *testing* è effettuata al fine di valutare e verificare che i controlli posti in essere a presidio dei rischi individuati operino efficacemente e in coerenza con quanto definito nelle procedure amministrativo-contabili di riferimento.

La fase conclusiva dell'attività di *testing* consiste nella valutazione delle risultanze emerse nella fase operativa e nell'individuazione dei piani di azioni correttive e/o piani di miglioramento.

I risultati dell'attività di *testing* sono consolidati dalla Funzione *Internal Audit* di Gruppo tramite la predisposizione di un *report* di sintesi presentato al Dirigente Preposto – inclusivo dei controlli compensativi delle criticità evidenziate e di eventuali piani di rimedio proposti dalla *Reporting Unit* – e, nell'ambito della rendicontazione delle attività di *Internal Auditing*, al *Chief Executive Officer*, al Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale.

Periodicamente, inoltre, sono verificati l'implementazione e/o lo stato di avanzamento delle azioni correttive individuate, a fronte delle osservazioni emerse a seguito dell'attività di analisi del disegno e dell'efficacia operativa, preliminarmente condivise con i responsabili dei processi operativi.

e) Redazione della relazione sull'adeguatezza ed effettiva applicazione del sistema di controllo sull'informativa finanziaria - *Report on Internal Controls*

Sulla base degli esiti della verifica dell'operatività del Modello, il Dirigente Preposto redige la relazione sull'adeguatezza ed effettiva applicazione del sistema di controllo sull'informativa finanziaria, presentata al Consiglio di Amministrazione, previo esame da parte del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In data 28 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha confermato in capo all'Amministratore Delegato l'incarico di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e Rischi, ai sensi del criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi del paragrafo 11.4 del Codice Autogrill, e in linea con il criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato:

- a) definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del Sistema di Controllo e Rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del Sistema di Controllo e Rischi, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca del Direttore *Internal Audit*;
- b) dà attuazione agli interventi sul Sistema di Controllo e Rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica condotte dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* e del Direttore *Internal Audit*;
- c) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* e al Presidente del Collegio Sindacale;
- d) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

11.2 Responsabile della funzione *Internal Audit*

L'*Internal Audit* è un'attività indipendente e obiettiva di *assurance*, finalizzata alla verifica continuativa dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della relativa organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a consentire la valutazione dell'adeguatezza dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance* e il loro effettivo funzionamento.

La funzione *Internal Audit* valuta il disegno e il funzionamento del sistema dei controlli e di gestione dei rischi che riguardano le attività operative, i sistemi informativi e la *governance* del Gruppo. Questi comprendono:

- la comprensione dei rischi in coerenza con il modello di *Enterprise Risk Management* adottato dal Gruppo;
- la valutazione sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi promuovendo un controllo efficace a costi ragionevoli, con particolare riferimento all'affidabilità e integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative; all'efficacia ed efficienza delle attività operative; alla salvaguardia del patrimonio; alla conformità a *policies*, procedure, leggi, regolamenti e contratti.

L'attività di *Internal Audit* si svolge attraverso un piano di *audit*, elaborato sulla base delle *Internal Audit Guidelines* di Gruppo, su tutte le attività e i processi mappati all'interno delle società del Gruppo, e si esplica attraverso il monitoraggio dei controlli di primo e di secondo livello mediante:

- progetti specifici di *auditing*;
- l'affidabilità dei sistemi informativi;
- i sistemi di rilevazione contabile;
- attività di *follow up* delle azioni correttive, identificate in fase di *auditing*, utili al miglioramento del Sistema di controllo interno.

In data 12 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (ora denominato Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*), ha nominato Silvio de Girolamo, già Direttore *Internal Audit* & CSR di Gruppo, quale preposto al controllo interno ai sensi del criterio applicativo 8.C.6 del Codice 2006 (attuale criterio 7.C.5 del Codice di Autodisciplina).

In data 8 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* in data 30 ottobre 2012 e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato un documento denominato "Mandato *Internal Audit* Autogrill Group", successivamente aggiornato con delibere consiliari del 24 gennaio 2013 e del 12 febbraio 2015, che definisce finalità, poteri e responsabilità della Funzione *Internal Audit* e del Direttore *Internal Audit* del Gruppo. L'incarico di responsabile della funzione di *Internal Audit* (il "**Direttore *Internal Audit***") è stato confermato in capo a Silvio de Girolamo.

Ai sensi del paragrafo 11.3(c) del Codice Autogrill, approvato il 20 dicembre 2012, il Direttore *Internal Audit* è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo e Rischi sia funzionante e adeguato e assicura che le attività di *internal audit* siano svolte in autonomia e in modo tale da garantire l'efficacia e l'efficienza della propria attività.

In particolare, il Direttore *Internal Audit*:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e aree operative e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo e Rischi, tenute in considerazione le caratteristiche dell'impresa e il profilo di rischio assunto, e predispone, dopo aver raccolto il parere del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Incaricato, un piano annuale di *audit*, che deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo e Rischi, tenute in considerazione le caratteristiche dell'impresa e il profilo di rischio assunto;
- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni di cui ai punti (d) ed (e) al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato;
- g) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Direttore *Internal Audit* riferisce del suo operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, all'Amministratore Incaricato e al Collegio Sindacale.

La remunerazione del Direttore *Internal Audit* è stata definita dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, su incarico del Consiglio di Amministrazione e sentiti i Comitati competenti, in conformità alle politiche retributive aziendali e avuto riguardo al ruolo svolto. Il Direttore *Internal Audit* ha a disposizione le risorse finanziarie e umane, secondo quanto previsto da un *budget* annuale, adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, e ha accesso a tutti i dati e le informazioni necessari per l'esecuzione delle sue attività.

Il Direttore *Internal Audit* e la sua struttura nello svolgimento della loro attività applicano i principi del codice etico della professione e gli *International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing* emessi dall'Institute Internal Audit (IIA).

Le attività e le modalità operative dell'*Internal Audit* sono definite nelle *Internal Audit Guidelines*.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001

Il modello di organizzazione, gestione e controllo fu adottato da Autogrill per la prima volta il 6 novembre 2002 e, successivamente, integrato in conseguenza dei vari interventi normativi che hanno esteso l'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001 a nuove categorie di reati.

In data 12 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione del Modello, all'esito dell'attività di revisione complessiva del precedente, resasi necessaria in considerazione delle significative evoluzioni nel frattempo intervenute nell'organizzazione aziendale, dell'introduzione nella normativa di riferimento di nuovi reati-presupposto e degli orientamenti giurisprudenziali consolidatisi in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Il Modello, nella sua nuova versione, prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a individuare ed eliminare situazioni di rischio, oltre a un sistema di prevenzione idoneo a mitigare il rischio-reato coerente con la struttura organizzativa e con le *best practices* di riferimento.

Esso si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale.

La Parte Generale descrive i contenuti del Decreto, richiamando le fattispecie di reato che determinano la responsabilità amministrativa in capo all'ente, le possibili sanzioni e le condizioni per l'esenzione dalla responsabilità (Sezione prima), nonché la struttura organizzativa e di *governance* della Società e le attività svolte per l'aggiornamento e la diffusione del Modello (Sezione seconda).

La Parte Speciale contiene i Protocolli, ovvero un insieme di regole e di principi di controllo e di comportamento ritenuti idonei a governare le aree per le quali è stato rilevato un rischio di potenziale commissione dei reati-presupposto della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001.

Sono inoltre parte integrante del Modello i seguenti documenti allegati allo stesso:

- elenco dei reati-presupposto;
- Codice Etico.

È prevista la verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni, quando intervengano cioè mutamenti nell'organizzazione, nelle attività o nelle disposizioni legislative o regolamentari di riferimento.

In data 28 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato le persone di Giorgio Brunetti, già *Lead Independent Director* della Società, Silvio de Girolamo, *Group Chief Internal Audit & CSR*, e Marco Rigotti, Presidente del Collegio Sindacale, quali membri dell'ODV.

In data 1° dicembre 2014 Marco Rigotti ha reso nota la propria intervenuta decadenza, per motivi personali, da membro dell'ODV.

In data 22 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Luigi Biscozzi (Sindaco effettivo), in sostituzione di Marco Rigotti, quale componente dell'ODV sino alla scadenza dell'attuale mandato, prevista in occasione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2016.

L'ODV si è riunito 5 volte nel corso del 2014 e ha fornito dettagli al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo, con periodicità semestrale, sul grado di attuazione e sul rispetto del Modello.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

11.4 Società di Revisione

In data 29 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha adottato la procedura di Gruppo per la nomina della Società di Revisione di Autogrill e delle sue Controllate e in data 8 novembre 2012 ha approvato una nuova versione di tale procedura.

La procedura assicura che la Società di Revisione incaricata della revisione della società capogruppo sia responsabile anche della revisione legale delle Controllate. L'eventuale ricorso a società di revisione legale diverse da quella indicata dalla società capogruppo dovrà essere adeguatamente motivato e sarà consentito solo con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

La procedura è inoltre diretta a garantire l'indipendenza della Società di Revisione rispetto al soggetto conferente l'incarico. A tale fine, è vietata l'attribuzione alla Società di Revisione di incarichi incompatibili con l'attività di *auditing*, secondo la normativa vigente.

La prima applicazione della procedura è avvenuta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, che ha conferito a KPMG S.p.A., con sede in Milano, l'incarico di revisione del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi 2006-2011, incarico successivamente prorogato *ope legis* per gli esercizi 2012-2014 per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 18 dello Statuto attribuisce alla competenza del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina del Dirigente Preposto.

Tale figura deve essere scelta tra soggetti in possesso di formazione universitaria e di un'esperienza almeno quinquennale nel settore contabile, economico e finanziario, a cui si aggiungono eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione stesso o dalle norme di legge o regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta ai menzionati requisiti, ha previsto che al Dirigente Preposto si applichino le cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2382 Cod. Civ..

Il 10 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione in carica, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (ora denominato Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*), ha nominato Dirigente Preposto Alberto De Vecchi, dal 2006 *Chief Financial Officer* del Gruppo.

Al Dirigente Preposto sono stati indicati i compiti e attribuiti i poteri per l'esercizio dell'incarico, anche con riferimento a quanto stabilito con il Regolamento del Dirigente Preposto approvato con delibera consiliare del 18 marzo 2008 e aggiornato il 31 luglio 2014; per lo svolgimento dei compiti assegnati, il Dirigente Preposto ha a disposizione le risorse finanziarie e umane secondo quanto previsto da un *budget* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dello stesso Dirigente Preposto.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate

Con riferimento alla raccomandazione rivolta dalla Consob alle società emittenti di valutare con una cadenza almeno triennale se procedere a una revisione delle procedure da esse adottate ai sensi del Regolamento Parti Correlate, tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa, in data 12 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di incaricare il *Group General Counsel*, con il supporto del *Group Chief Financial Officer* e delle funzioni di volta in volta interessate, (i) di procedere, tenendo i contatti con i Comitati consiliari della Società di volta in volta interessati, al completamento dell'esame della vigente procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), adottata con delibera consigliare del 29 dicembre 2010 e (ii) di proporre, nei tempi tecnici necessari, eventuali ipotesi di adeguamento o affinamento della stessa procedura per ogni conseguente determinazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Parti Correlate.

All'esito di approfondite verifiche finalizzate a esaminare le scelte effettuate in sede di approvazione e applicazione della Procedura OPC, in data 13 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato ai sensi del Regolamento Parti Correlate una nuova versione della Procedura OPC, che ha sostituito, dal 30 settembre 2014, la procedura precedente. In particolare, la nuova Procedura OPC estende il perimetro delle Parti Correlate, includendo nel novero dei soggetti potenzialmente rientranti nella definizione di "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" non solo i *manager* di Autogrill ma anche i dirigenti apicali appartenenti a Controllate, restando ferma in ogni caso la competenza di Autogrill di individuare in dettaglio l'elenco dei "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" cui applicare la Procedura OPC.

In data 28 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, attualmente composto dagli Amministratori Indipendenti Carolyn Dittmeier, Giordina Gallo e Stefano Orlando (Coordinatore del Comitato).

Nel corso dell'esercizio 2014, a partire dalla nomina in data 28 maggio 2014, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito 6 volte (con una durata media di ogni riunione pari a circa 3 ore).

Con delibera dell'Assemblea degli Azionisti, assunta nella riunione straordinaria del 21 aprile 2011, è stato modificato l'art. 16 dello Statuto, al fine di allinearli alle disposizioni di cui agli artt. 8, 11 e 13 del Regolamento Parti Correlate. Tali modifiche riguardano:

- a) l'obbligo del Consiglio di Amministrazione di adottare procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate, in conformità all'art. 2391-bis Cod. Civ. e al Regolamento Parti Correlate o alla diversa disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente;
- b) la facoltà, per il Consiglio di Amministrazione, di porre in essere operazioni con parti correlate di "maggiore rilevanza" (come attualmente definite dal Regolamento Parti Correlate) anche in assenza di motivato parere favorevole espresso dall'apposito comitato costituito da amministratori indipendenti non correlati (o comunque in assenza di un equivalente presidio richiesto dalle vigenti disposizioni regolamentari), a condizione che il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi

dell'art. 2364, primo comma, n. 5 Cod. Civ.; e

c) la facoltà di prevedere, ove consentito, nelle procedure relative a operazioni con parti correlate, che in caso di urgenza tali operazioni possano essere concluse, nei termini e alle condizioni previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, in deroga alle procedure ordinarie ivi contemplate.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

13. Nomina del Collegio Sindacale

A norma dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti, rieleggibili.

Alla minoranza è riservata la facoltà di eleggere un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente.

Le attribuzioni, i doveri e la durata in carica del Collegio Sindacale sono quelli stabiliti dalla legge.

Come segnalato nel precedente paragrafo 4.1, con deliberazione assunta in data 27 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto alle disposizioni introdotte nel TUF dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.

Ai sensi dello Statuto, come modificato per effetto della predetta deliberazione consiliare, non possono essere nominati Sindaci Effettivi e, se eletti, decadono dall'incarico coloro che superino il limite numerico di incarichi di amministrazione e controllo in altre società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, stabiliti dalle disposizioni legali e regolamentari vigenti.

Il Collegio Sindacale è eletto dall'Assemblea degli Azionisti – che ne determina anche i criteri remunerativi – sulla base di liste, presentate dagli Azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente, anche con riguardo alla disciplina inerente l'equilibrio tra i generi, nelle quali è contenuto un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena d'ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, prevista da norme di legge o regolamentari.

In proposito, si precisa che, con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, Consob ha determinato nella misura dell'1% la quota di partecipazione richiesta, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Autogrill.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) membri effettivi e 1 (uno) supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, Sindaco effettivo e Sindaco supplente, più anziano di età;
- c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, ovvero dall'unica lista, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea, ai sensi della disciplina legale vigente.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, anche eventualmente con funzioni di Presidente.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatto salvo il principio di cui al secondo comma dell'art. 20 dello Statuto (che riserva alla minoranza la facoltà di eleggere un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente) e il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

14. Sindaci

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 19 aprile 2012, mediante voto di lista; rimarrà in carica fino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

In particolare, con il 59,481% dei voti, in rapporto al capitale sociale, sono stati eletti dalla lista presentata dal socio di maggioranza Schematrentaquattro S.p.A., i Sindaci effettivi Luigi Biscozzi ed Eugenio Colucci, nonché il Sindaco supplente Giuseppe Angiolini.

Con il 10,469% dei voti, in rapporto al capitale sociale, sono stati eletti dalla lista di minoranza, presentata da 16 azionisti gestori di fondi di investimento, il Sindaco effettivo Marco Rigotti, contestualmente nominato Presidente del Collegio Sindacale, e il Sindaco supplente Pierumberto Spanò.

La suddetta composizione del Collegio Sindacale non ha subito variazioni alla data della presente Relazione.

L'Assemblea ordinaria del 19 aprile 2012 ha stabilito che, quale compenso per ciascuno degli esercizi 2012-2013-2014, al Presidente del Collegio Sindacale compete un importo fisso onnicomprensivo e forfettario di € 82.500 e a ciascuno degli altri due Sindaci effettivi un importo fisso onnicomprensivo e forfettario di € 55.000. Nella Relazione sulla Remunerazione è indicato l'ammontare dei compensi corrisposti a ciascun Sindaco nell'esercizio 2014.

Ulteriori dettagli sul Collegio Sindacale sono indicati nell'apposita Tabella 3 in appendice.

Si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco:

Marco Rigotti

Presidente del Collegio Sindacale

Nato a Milano nel 1967, laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano nel 1992, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999.

Tra il 1995 e il 1998 ha operato presso la Consob, ove ha svolto attività di indagine in materia di *insider trading* e manipolazione dei corsi azionari. Attualmente esercita l'attività professionale in Milano, occupandosi in particolare di attività di controllo presso importanti gruppi quotati. Presiede i Consigli di amministrazione di alcune società del Gruppo Meridiana (Meridiana Fly S.p.A., Meridiana Maintenance S.p.A., Meridiana S.p.A., Air Italy Holding S.r.l., Air Italy S.p.A., Gestione Aeroporti Sardi S.p.A.), nelle quali rappresenta il socio di controllo Aga Khan Fund for Economic Development (AKFED) e Sindaco effettivo di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

È presidente del Collegio Sindacale di WDF dal marzo 2013.

Svolge altresì attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Sraffa dell'Università Bocconi, ove è professore a contratto di diritto commerciale. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Luigi Bisozzi

Sindaco effettivo

Nato a Salice Salentino (LE) nel 1934. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1966. È iscritto all'Albo dei revisori ufficiali dei conti dal 1972 e all'Albo dei revisori contabili dal 1995. Partner del settore fiscale della società di revisione Peat Marwick & Mitchell (ora KPMG S.p.A.) di Milano dal 1965 al 1976. Socio fondatore nel 1976 dello Studio Legale Tributario L. Bisozzi - A. Fantozzi, attualmente Studio Legale e Tributario Bisozzi Nobili.

È Presidente del collegio sindacale di Costa Crociere S.p.A., Il Sole 24 Ore S.p.A. e Nuova Sidap S.r.l., nonché consigliere di Touring Servizi S.r.l., sindaco effettivo di Helvetia Vita Compagnia Italo-Svizzera Assicurazioni sulla Vita S.p.A., Chiara Vita S.p.A. e Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A.

Eugenio Colucci

Sindaco effettivo

Nato nel 1946 a Lucera (FG), è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano.

È iscritto al Registro dei Revisori Legali dalla data di prima formazione del registro.

Ha iniziato l'attività professionale nel 1969 in Arthur Andersen. Divenutone partner nel 1982, vi ha rivestito i ruoli di *Audit Partner*, presidente del *Committee on Professional Standards*, *Practice Director* per l'Italia (dal 1989), per il Lussemburgo (dal 1994) e per la Grecia. È stato *Professional Practice Director* nella società risultante dall'integrazione di Arthur Andersen e Deloitte, dalla quale si è dimesso con effetto 1° giugno 2004 per proseguire autonomamente l'attività professionale. Dal maggio 2002 all'aprile 2005 è stato membro del Comitato Esecutivo dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

È stato presidente del collegio sindacale di IFIL dal 2008 fino alla sua fusione con EXOR (società controllante di Fiat-Chrysler) di cui è stato in seguito amministratore e presidente del Comitato Controllo e Rischi fino al 2012. Inoltre, ha ricoperto la carica di presidente del collegio sindacale di Assicurazioni Generali dal 2008 al 2013.

È membro effettivo del collegio sindacale di Autogrill S.p.A. dal 2009 e di Nuova Sidap S.r.l.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto 30 marzo 2000, n. 162, emanato dal Ministro di Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza, in capo ai membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del suddetto Decreto. In particolare, i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili ed esercitano la professione da almeno tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 dicembre 2007, ha deliberato che ai componenti del Collegio Sindacale siano applicabili gli stessi requisiti di indipendenza adottati per gli Amministratori, per l'indicazione dei quali si rinvia al precedente paragrafo 4.6 della presente Relazione. Analoga previsione è ora contenuta nel paragrafo 15.2 del Codice Autogrill.

In data 7 marzo 2014 il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i suoi componenti, applicando i criteri di indipendenza degli Amministratori recepiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, secondo quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società, con particolare riferimento agli incarichi che sono incompatibili con l'attività di *auditing*.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale si coordina con il Direttore *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*. Si rinvia in proposito al precedente paragrafo 11 della Relazione.

Le 13 riunioni tenute dal Collegio Sindacale nell'Esercizio 2014 hanno avuto una durata media di circa 3 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate 12 riunioni, 3 delle quali si sono già tenute.

1.5. Rapporti con gli Azionisti

L'interesse della Società a instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli Azionisti, con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari si è concretato attraverso la costituzione, nel 1997, di una funzione aziendale dedicata: l'*Investor Relations*.

Detta funzione svolge le proprie attività in armonia con le scelte dei vertici aziendali e in aderenza alla politica sulla comunicazione di informazioni *price sensitive*, attraverso la tempestiva comunicazione delle *performance* aziendali e degli eventi significativi, il continuo contatto con analisti e investitori tramite regolari e periodici incontri e contatti telefonici e la redazione di ulteriore documentazione finalizzata alla migliore comprensione delle scelte strategiche e operative del Gruppo.

Le informazioni che rivestono rilievo per gli Azionisti, i documenti contabili societari, i comunicati finanziari, le procedure, i codici e ogni altra informazione di rilievo attinente alla Società sono pubblicati nelle sezioni "*Investor Relations*" e "*Governance*" del sito *internet* della Società (www.autogrill.com).

La responsabilità della gestione dei rapporti con gli Azionisti è attribuita all'*Head of Investor Relations* e l'attuale responsabile della posizione è Elisabetta Cugnasca.

L'evoluzione del Gruppo e il relativo affinamento della sua strategia hanno influenzato significativamente le attività della funzione *Investor Relations* che durante il 2014 sono state caratterizzate da una revisione e da un ripensamento delle sue linee guida, quali, a titolo esemplificativo, la tipologia di attività da implementare, gli investitori sui quali focalizzarsi, le piazze finanziarie sulle quali concentrarsi. Ulteriore stimolo a questo processo è stata la quotazione durante l'Esercizio 2014 presso importanti centri finanziari europei di concorrenti del Gruppo: questo ha permesso la creazione a livello borsistico di un settore avente a oggetto le attività in concessione, aumentando la visibilità e l'interesse degli investitori verso le società appartenenti a detto settore.

In sintesi, le attività di *Investor Relations* svolte dal Gruppo Autogrill nell'anno 2014 sono state:

- a) un *analyst meeting* per la pubblicazione dei risultati dell'esercizio 2013;
- b) 3 *conference call* per la pubblicazione dei risultati del primo e terzo trimestre 2014 e del primo semestre 2014;
- c) 8 *road-shows* e la partecipazione a 4 *conferenze* – di settore o dedicate alle società quotate in Italia – organizzate da istituzioni o intermediari finanziari.

Complessivamente sono stati effettuati 228 incontri, l'80% dei quali avvenuti di persona.

16. Assemblee

La convocazione dell'Assemblea, la sua regolare costituzione, la validità delle deliberazioni da assumere, nonché il diritto di intervento e la rappresentanza dei Soci sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea viene convocata, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com), nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'Assemblea.

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione straordinaria del 21 aprile 2011, ha deliberato di apportare allo Statuto le modifiche obbligatorie necessarie per riflettere le vigenti disposizioni di legge e regolamentari come modificate dal D. lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva *Shareholders' Rights*.

Tali modifiche hanno innanzitutto riguardato gli artt. 7 e 8 dello Statuto, per prevedere che le assemblee ordinarie e straordinarie si possano tenere in un'unica convocazione ai sensi del novellato primo comma dell'art. 2369 cod. civ.

Inoltre, è stato modificato l'art. 11 dello Statuto per prevedere, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, il potere dell'Assemblea degli Azionisti di esprimersi, seppure in modo non vincolante, in senso favorevole o contrario in merito alle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché in merito alle procedure per l'adozione e l'attuazione di tali politiche.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, indicando per iscritto nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni proposte nel rispetto della normativa vigente è data notizia nel rispetto delle norme di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

Al fine di agevolare agli Azionisti l'esercizio di detto diritto, nonché più in generale il dialogo con la Società, è stato attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato: societario@autogrill.net.

Lo svolgimento delle riunioni avviene secondo le regole stabilite nel Regolamento delle Assemblee approvato dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il 27 aprile 2004 e modificato dalla stessa con delibera del 21 aprile 2011 (il "**Regolamento delle Assemblee**").

Nel corso dell'adunanza tenutasi il 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le nuove raccomandazioni contenute nel commento all'articolo 9 del Codice di Autodisciplina e, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance*, ha deliberato di rinviare a una successiva riunione consiliare ogni eventuale, ulteriore valutazione in merito alla modifica del Regolamento delle Assemblee, avendolo ritenuto sufficientemente adeguato alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina.

Il Regolamento delle Assemblee è consultabile sul sito *internet* della Società (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

In particolare, il Regolamento delle Assemblee dispone che, in apertura dei lavori assembleari, il Presidente dell'Assemblea fissi la durata massima di ciascun intervento, di regola non superiore a quindici minuti. Il Presidente dell'Assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite fissato o esolino dagli argomenti posti all'ordine del giorno, impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola, e nei casi più gravi disporre l'allontanamento dalla sala per tutta la fase della discussione. L'Azionista allontanato può appellarsi all'Assemblea, che delibera a maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.

La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun Azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.

L'Assemblea degli Azionisti è il momento istituzionale di incontro e confronto tra gli Amministratori e gli Azionisti. Nella riunione assembleare del 2014 sono intervenuti undici Amministratori e sono state fornite, su domanda degli Azionisti, le informazioni sull'andamento della gestione e sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno. Sono stati inoltre consegnati agli Azionisti i documenti e le informazioni previsti dalla normativa di legge applicabile, già messi a disposizione del pubblico, entro i termini previsti dalle disposizioni normative applicabili, presso la sede legale e la sede secondaria di Autogrill, nonché presso Borsa Italiana e sul sito *internet* di Autogrill (www.autogrill.com - Sezione *Governance*).

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Autogrill non applica ulteriori pratiche di governo societario, al di là degli obblighi di legge e regolamentari, rispetto a quelle già indicate nei precedenti paragrafi della presente Relazione.

In particolare, si rinvia ai precedenti paragrafi 6 e 11.3 della Relazione con riferimento, rispettivamente, al Comitato Strategie e Investimenti e al Modello adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio 2014.



Tabelle

Tabella 1: Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Data di riferimento: 12 marzo 2015

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Edizione S.r.l.	Schematrentaquattro S.p.A.	50,100	50,100
	Invesco Powershares Capital Management LLC	0,005	0,005
Invesco Ltd.	Invesco Fund Managers Limited	1,052	1,052
	Invesco Asset Management Limited	1,684	1,684
	Totale	2,741	2,741

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a
Presidente	Gilberto Benetton	1941	19.05.1997	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore Delegato (a) (b)	Gianmario Tondato Da Ruos	1960	24.03.2003	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Ernesto Albanese	1964	28.05.2014	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Alessandro Benetton	1964	19.05.1997	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Tommaso Barracco	1951	21.04.2011	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Francesco Umile Chiappetta	1960	28.05.2014	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Carolyn Dittmeier	1956	10.04.2013	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano	1955	07.03.2012	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Giorgina Gallo	1960	28.05.2014	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Gianni Mion	1943	09.01.1995	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore (c)	Stefano Orlando	1948	21.04.2011	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Paolo Roverato	1963	23.04.2008	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratore	Neriman Ülsever	1953	28.05.2014	28.05.2014	Approvazione bilancio al 31.12.2016
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento					
Amministratore	Arnaldo Camuffo	1961	23.04.2008	21.04.2011	Approvazione bilancio al 31.12.2013
Amministratore	Marco Jesi	1949	21.04.2011	21.04.2011	Approvazione bilancio al 31.12.2013
Amministratore	Alfredo Malguzzi	1962	27.04.2004	21.04.2011	Approvazione bilancio al 31.12.2013
Amministratore	Marco Mangiagalli	1949	21.04.2011	21.04.2011	Approvazione bilancio al 31.12.2013

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: CdA: 11; C.C.R.: 10; C.R.U.: 6, C.S.I.: 10; Comitato O.P.C.: 6.
 Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%.

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- (a) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
 (b) Principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO)
 (c) Lead Independent Director (LID)

- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
 ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA)
 *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
 **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.)
 ***** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro

Consiglio di Amministrazione															
Lista (M/m)	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. da Codice	Indip. da T.U.F.	Numero altri incarichi		Comitato Controllo e Rischi e Corp. Gov.		Comitato Risorse Umane		Comitato Strategie e Investimenti		Comitato Operazioni Pari Correlate		
**					***	*	****	*****	****	*****	****	*****	****	*****	
M		X			1	11/11									
M	X				-	11/11									
m		X	X	X	2	6/6									
M		X			-	10/11									
M		X	X	X	-	11/11					10/10		M		
m		X	X	X	2	6/6	6/6	M							
M		X	X	X	2	11/11	6/6	P						5/5 M	
M		X	X	X	-	11/11			3/3	M	5/6	M			
M		X	X	X	1	5/6					6/6	M	5/5	M	
M		X			1	10/11					10/10		P		
M		X	X	X	-	10/11	4/4	M	3/3	P				6/6 M	
M		X			-	10/11	9/10	M	6/6	M					
M		X	X	X	5	6/6									
M		X	X	X	1	5/5			3/3	M					
M		X	X	X	2	4/5					4/4		M		
M		X	X	X	4	5/5			3/3	M				1/1 M	
M		X	X	X	2	4/5	3/4	M						1/1 M	

Elenco cariche Amministratori

Viene riportato di seguito l'elenco delle cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società alla data della presente Relazione, secondo l'orientamento adottato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill indicato nel paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Consigliere	Carica	Società
Gilberto Benetton	Amministratore	Mediobanca S.p.A.
Gianmario Tondato	-	
Ernesto Albanese	Amministratore	Prelios Netherlands
	Amministratore	Prelios Deutschland
Alessandro Benetton	-	
Tommaso Barracco	-	
Francesco Umile Chiappetta	Amministratore	Prelios S.p.A.
	Amministratore	Armònia SGR ¹
Carolyn Dittmeier	Presidente del Collegio Sindacale	Assicurazioni Generali S.p.A.
	Amministratore Indipendente	Italmobiliare S.p.A.
Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano	-	
Giorgina Gallo	Amministratore Indipendente	Telecom Italia
Gianni Mion	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Space S.p.A. ²
Stefano Orlando	-	
Paolo Roverato	-	
Neriman Ülsever	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Kordsa Global
	Amministratore	TeknoSA
	Amministratore	CarrefourSA
	Amministratore	Aksigorta Elementary Insurance
	Amministratore	AvivaSA Pension&life Ins.

1. Società in attesa di essere autorizzata da parte della Banca d'Italia alla gestione di fondi di investimento mobiliare chiusi riservati a investitori istituzionali.

2. Società quotata nel Segmento Professionale del Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV).

Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Marco Rigotti	1967	19.04.2012	19.04.2012	Approvazione bilancio al 31.12.2014	m	X	12/13	8
Sindaco effettivo	Luigi Biscozzi	1934	27.04.2006	19.04.2012	Approvazione bilancio al 31.12.2014	M	X	9/13	7
Sindaco effettivo	Eugenio Colucci	1946	21.04.2009	19.04.2012	Approvazione bilancio al 31.12.2014	M	X	12/13	1
Sindaco supplente	Giuseppe Angiolini	1939	21.04.2009	19.04.2012	Approvazione bilancio al 31.12.2014	M	X		
Sindaco supplente	Pierumberto Spanò	1961	19.04.2012	19.04.2012	Approvazione bilancio al 31.12.2014	m	X		

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 13.

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1,5%.

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio sindacale dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.)
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Autogrill S.p.A.

Sede legale

Via Luigi Giulietti 9
28100 Novara - Italia

Capitale sociale: € 68.688.000 interamente versato
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
Partita IVA: 01630730032

Sede secondaria, Direzione e uffici

Centro Direzionale Milanofiori
Palazzo Z, Strada 5
20089 Rozzano (MI) - Italia

Group Corporate Communications
Telefono (+39) 02 48263250

Investor Relations
Telefono (+39) 02 48263250

Group Corporate Affairs
(per richiesta copie)
Telefono (+39) 02 48263393

Sito internet: www.autogrill.com

Coordinamento editoriale
zero3zero9 - Milano

Progetto grafico
Inarea - Roma

Impaginazione
t&t - Milano

Stampa
Grafiche Antiga (TV)
Stampato su carta certificata FSC
Heaven 42 - Scheufelen

Stampato nel mese di maggio 2015



www.autogrill.com

seguici su

